

SOMMARIO

A chi si rivolge la legge	2
Quali sono i territori interessati	3
Quali iniziative ammette la legge	3
Il progetto d'impresa	4
Il servizio di accompagnamento alla progettazione	5
Cosa offre la legge	6
• le agevolazioni finanziarie per l'investimento	7
• le agevolazioni finanziarie per la gestione	9
• i servizi di assistenza tecnica e formazione	10
I vincoli previsti dalla legge	11
Che cosa si deve fare per accedere alla legge	12
Dalla presentazione del progetto al contratto	13
Per saperne di più	14
<i>Allegati</i>	
• elenco dei Comuni interessati del Centro-Nord	17
• divieti e limitazioni per alcuni settori produttivi	25
• schemi di bilancio da utilizzare per il progetto d'impresa	29



I DESTINATARI

La legge si rivolge alle **cooperative sociali di tipo b)**, cioè a quel particolare tipo di impresa sociale che si caratterizza per la **presenza al suo interno** di una quota pari almeno al **30% di soggetti svantaggiati** (invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, ecc.).

Sono previste **due tipologie di destinatari**:

- **giovani** che vogliono costituire una **nuova cooperativa sociale di tipo b)**
- **soci** di una **cooperativa sociale di tipo b)** **già esistente e operativa**.

Nel primo caso

(creazione di una **nuova cooperativa**, da costituirsi comunque prima della presentazione della domanda di agevolazioni)

- la **componente non svantaggiata** della compagine deve soddisfare i seguenti **requisiti**:
 - **maggioranza assoluta di giovani** di età **tra i 18 e i 30 anni** (non compiuti alla data di presentazione della domanda), **residenti** nei territori di applicazione della legge alla data del **1° gennaio 1999**

oppure

- **totalità di giovani** di età **tra i 18 e i 36 anni** (non compiuti alla data di presentazione della domanda), **residenti** nei territori di applicazione della legge alla data del **1° gennaio 1999**.

Nel secondo caso

(sviluppo e consolidamento di **cooperative già avviate**) i **soci** devono essere **residenti** nei territori di applicazione della legge alla data del **1° gennaio 1999**.

In entrambi i casi

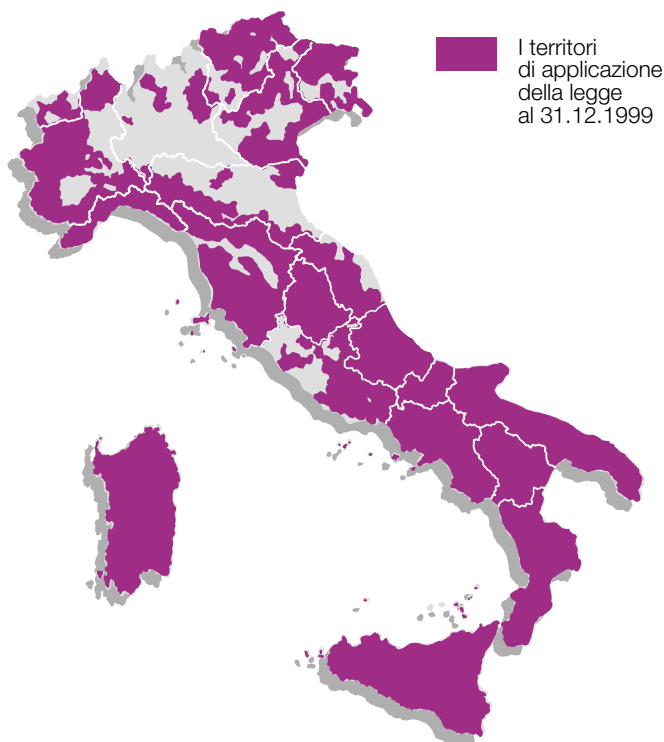
le cooperative devono avere **sede legale, amministrativa e operativa** nei territori di applicazione della legge.

I TERRITORI DI APPLICAZIONE

I territori di applicazione delle leggi (nei quali le cooperative devono avere la loro sede) sono quelli individuati dalla Commissione dell'Unione Europea come ammissibili agli interventi dei **Fondi Strutturali**, nonché le **aree ammesse alla deroga** di cui all'art. 92.3.c del Trattato di Roma.

Per effetto della ridefinizione degli Obiettivi dei Fondi Strutturali, tuttavia, la mappa dei territori agevolabili – al momento della stampa della presente Guida – non è stata ancora concordata tra l'Italia e l'Unione Europea: mentre infatti le regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna faranno parte dell'Obiettivo 1 (sia pure

con differenziazioni al suo interno), per la restante parte del territorio nazionale dovranno essere individuati nel dettaglio i Comuni ricadenti nel nuovo Obiettivo 2 (ex Obiettivi 2 e 5b) e nelle aree "in deroga". A pag. 17 si riporta a titolo indicativo l'elenco dei Comuni interessati del Centro-Nord valido fino al 31 dicembre 1999.



LE INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le **iniziative** (sia di creazione di **nuove cooperative**, sia di sviluppo e consolidamento di **cooperative già avviate**) nei settori:

- **produzione di beni** in agricoltura, artigianato e industria
- **fornitura di servizi** alle imprese.

La **fornitura di servizi** deve necessariamente essere rivolta **ad altre imprese**: sono pertanto esclusi

- i servizi prevalentemente rivolti alle persone e alle amministrazioni pubbliche

- le iniziative nei settori del commercio, della formazione e dell'assistenza.

Sono ammissibili

le iniziative che contemplano ampliamenti, diversificazioni e ammodernamenti di **cooperative preesistenti**, purché vadano a configurare un progetto di sviluppo e consolidamento.

Non sono accoglibili i progetti che prevedono:

- **attività socio-sanitarie**

- **investimenti superiori a:**
 - **1 miliardo** di lire nel caso di **nuove cooperative**
 - **500 milioni** di lire nel caso di **cooperative già avviate**.

Nel caso di **nuove cooperative** **sono escluse** anche le iniziative che non prevedano l'ampliamento della base imprenditoriale, produttiva e occupazionale.

A **livello settoriale** vi sono **divieti e limitazioni** derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (vedi pag. 25).

IL PROGETTO D'IMPRESA

Oltre a essere in possesso dei requisiti formali, per accedere alle agevolazioni è indispensabile presentare un convincente **progetto d'impresa** (**business plan** nel caso di **nuove cooperative** o **project plan** nel caso di **cooperative già avviate**).

Il progetto d'impresa è un documento di sintesi che deve:

- descrivere l'idea imprenditoriale nei suoi aspetti economici e sociali
- pianificare le scelte strategiche, tecniche e di processo necessarie a realizzarla
- evidenziarne la credibilità e l'attrattiva economica e sociale
- avvalorare l'autonomia economica dell'impresa e la capacità di produrre valore aggiunto in termini di utilità sociale.

Si è fatto riferimento a **due modalità di progetto d'impresa** (business plan o project plan) perché, mentre nel caso di **nuove cooperative** bisognerà fornire elementi di conoscenza sulla pianificazione complessiva dell'attività di un nuovo soggetto imprenditoriale, nel caso di **cooperative già avviate** bisognerà invece focalizzare l'attenzione sul progetto di sviluppo e consolidamento che la cooperativa intende promuovere, sul come lo stesso si integra nelle attività preesistenti, contribuendo al raggiungimento di una condizione di autonomia economica.

Il **business/project plan**, in sostanza, è uno strumento che serve a spiegare ad un potenziale partner che l'iniziativa proposta è **credibile sul piano economico** e può rappresentare una reale e duratura occasione di:

- **integrazione sociale** di soggetti svantaggiati
- affermazione e diffusione dei **valori della solidarietà** e della **qualità etica** dell'agire imprenditoriale.

Si riporta nella pagina a fianco, **a titolo esemplificativo**, una **traccia** degli argomenti da trattare nel business/project plan. **Non esistono infatti regole o schemi fissi** per predisporre un progetto d'impresa. Tuttavia i conti patrimoniali, i conti economici e i flussi di cassa previsionali vanno sviluppati, tenendo conto delle agevolazioni richieste, almeno per i primi tre anni relativi all'attività di progetto e redatti secondo i criteri stabiliti dalle direttive comunitarie¹.

¹ Si fa riferimento in particolare alla IV Direttiva CEE entrata in vigore nel nostro ordinamento il 1° gennaio 1993. La normativa prevede tra l'altro che gli schemi di bilancio siano comprensivi della Nota Integrativa (art. 2427 C.C.). Gli schemi di bilancio e una guida al loro utilizzo sono riportati a pag. 29 e segg.

Le sezioni	Le domande	Gli argomenti
Presentazione	Qual è l'idea? Chi siamo?	- Idea imprenditoriale e orientamento sociale - Compagine sociale in quanto team imprenditoriale e soggetto collettivo socialmente impegnato - Componente svantaggiata e problematiche ad essa connesse
Le scelte strategiche	Qual è il nostro output? Quali sono i nostri clienti (commerciali e non)? Qual è il sistema ambientale di riferimento? Chi sono i nostri partner?	- Prodotti/servizi, funzioni d'uso, target di consumatori e utilizzatori nonché vantaggio competitivo "fondamentale" dell'idea imprenditoriale ed eventuale utilità sociale insita nei prodotti servizi - Servizi per l'inserimento lavorativo della componente svantaggiata - Tipologie specifiche di clienti e acquirenti "identificati" - Previsioni commerciali "a regime" - Servizi pubblici di riferimento per gli inserimenti lavorativi - Raggruppamenti di concorrenti possibili e concorrenti diretti - Enti Pubblici, Terzo Settore - Network imprenditoriale (clienti, fornitori, altri organismi economici) e processo di selezione dei partner - Rete sociale
Le scelte tecniche e di processo	Quali sono i nostri input strategici di gestione? Qual è il nostro processo produttivo (economico e sociale)?	- Materie prime, semilavorati, servizi esterni, ecc. - Scelta dei fornitori (convenienza, affidabilità, adeguatezza, eticità, ecc.) - Fasi del processo produttivo, scelte di investimento e organizzative - Condizioni d'ingresso della componente svantaggiata e fasi del processo di inserimento lavorativo - Modalità di gestione del fattore umano e di valorizzazione dell'apporto della componente svantaggiata
Prospetti di sintesi e di bilancio	Quali sono le nostre previsioni economiche e sociali?	- Ricavi attesi e costi previsti - Proventi e oneri straordinari (donazioni e costi della raccolta fondi) - Risultati economici - Benefici e costi delle attività sociali

IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTAZIONE

Per aiutare i soci - anche i più inesperti - a predisporre al meglio il proprio progetto d'impresa, Sviluppo Italia mette a disposizione un **servizio gratuito di accompagnamento alla progettazione**, articolato in:

- incontri collettivi** di formazione e di trasferimento di una metodologia di progettazione, nel corso dei quali si apprende

come trasformare correttamente la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto d'impresa (contenuti, modalità di stesura, ecc.)

- colloqui personalizzati** con esperti di creazione d'impresa per un'analisi più specifica e approfondita dei punti di forza e di debolezza della propria idea-progetto.

Al percorso di accompagnamento alla progettazione **possono accedere tutti coloro che sono in possesso dei requisiti formali** richiesti dalla legge, hanno un'idea da realizzare e una forte motivazione. Basta telefonare o recarsi presso uno degli Uffici Territoriali di accompagnamento. Per avere l'elenco, costantemente aggiornato, degli indirizzi e dei recapiti telefonici di tali Uffici, è possibile chiamare il numero verde 800 020044.

COSA OFFRE LA LEGGE

A ciascuna delle cooperative sociali a cui viene approvato il progetto d'impresa la legge offre:

Agevolazioni finanziarie

- per l'investimento
- per la gestione

Servizi gratuiti

- di assistenza tecnica (tutoraggio)
- di formazione imprenditoriale

LE AGEVOLAZIONI DAL SUD AL NORD

MASSIMALI DI AIUTO PUBBLICO AMMISSIBILI PER L'INVESTIMENTO			PROVINCIA O REGIONE	MASSIMALI DI AIUTO PUBBLICO PER LE SPESE DI GESTIONE	
ESN	ESL	Agevolazioni nominali		Anni di attività	Contributo in conto capitale
50%	15%	circa il 90%, di cui: • c/capitale 40-50% circa • mutuo agevolato 40% circa	Benevento, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Trapani, Nuoro, Oristano	1° anno	50% delle spese ammesse per un massimo di 600 milioni di lire
40%	15%	circa il 90%, di cui: • c/capitale 40% circa • mutuo agevolato 40-50% circa	Avellino, Caserta, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Catania, Palermo, Ragusa, Siracusa, Cagliari, Sassari	2° anno	50% delle spese ammesse per un massimo di 1.070 milioni di lire
30%	—	dal 65 all'80%, di cui: • c/capitale dal 15 al 20% circa • mutuo agevolato dal 50 al 60% circa	Molise Abruzzo Centro-Nord (cfr. elenco dei Comuni in carattere nero alle pagg. 17-24)	primi 3 anni	complessivamente 100.000 euro, pari a 193.627.000 lire
—	15%	dal 60 al 65%, di cui: • c/capitale 5% circa • mutuo agevolato 60% circa	Centro-Nord (cfr. elenco dei Comuni in carattere chiaro alle pagg. 17-24)		

ATTENZIONE

Lo schema riporta a titolo indicativo i massimali di aiuto pubblico per i diversi territori validi **fino al 31 dicembre 1999**.

Al momento della stampa della presente Guida, infatti, il nuovo regime di aiuti in vigore successivamente a tale data non è stato ancora concordato tra l'Italia e l'Unione Europea.

Si tratta comunque di indicazioni di massima.

Tutti gli ulteriori approfondimenti sui singoli piani economici e finanziari dovranno essere effettuati in fase di progettazione.

Ai fini del calcolo dei contributi, saranno considerate, ove presenti, anche altre agevolazioni finanziarie di provenienza pubblica.

In alternativa alle agevolazioni per l'investimento qui sopra riportate, le cooperative sociali, ove conveniente, possono richiedere un contributo pari al de minimis (100.000 euro, equivalenti a 193.627.000 lire).

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER L'INVESTIMENTO

Le agevolazioni finanziarie **per l'investimento** (sotto forma di contributi a fondo perduto o di mutui agevolati) vengono erogate, in termini di ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) ed ESN (Equivalente Sovvenzione Netta)¹, secondo i limiti fissati dall'Unione Europea in base al livello di sviluppo delle diverse regioni.

¹ *L'Equivalente Sovvenzione è un parametro che consente di misurare l'intensità degli aiuti statali alle imprese nei vari Paesi membri dell'Unione Europea e di verificare la compatibilità degli aiuti stessi con il regime di libera concorrenza tra le imprese. In particolare, l'ESN rappresenta il vantaggio finale di cui l'impresa gode grazie all'agevolazione dopo aver pagato l'imposta sugli utili di esercizio, presumibilmente incrementati per effetto all'aiuto stesso.*

La conseguenza principale dell'introduzione dell'ES è che **le agevolazioni pubbliche alle imprese non sono più determinate a priori** nel loro valore nominale; ogni nuova impresa costituisce un caso a sé e di volta in volta l'ammontare ottimale delle agevolazioni viene definito in funzione di una serie di elementi specifici del progetto: la localizzazione, il settore, la forma societaria, il mix degli investimenti da realizzare, il piano temporale dell'investimento, il regime fiscale vigente, il tasso di attualizzazione, il tasso di interesse di riferimento e quello agevolato, l'aliquota fiscale, la durata del mutuo, la percentuale di incidenza di ogni categoria di spesa sul totale dell'investimento, la durata dell'investimento².

In attesa che l'Italia e l'Unione Europea concordino il nuovo regime di aiuti per le diverse aree, si riportano a titolo indicativo, nello schema a fianco, i massimali di aiuto pubblico in vigore fino al 31 dicembre 1999.

Le spese ammissibili

Sono ammissibili

le spese per:

- studio di fattibilità
- terreno e opere edilizie (escluse le cooperative di servizi)
- allacciamenti
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica
- altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale.

Non sono ammissibili

le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda. *In caso di rigetto della domanda di ammissione alle agevolazioni* e di presentazione di una nuova domanda da parte della stessa cooperativa, sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della prima domanda.

L'IVA non rientra tra le voci agevolabili.

² *Il calcolo, piuttosto complesso, sarà effettuato insieme a Sviluppo Italia sulla base delle ipotesi definite dalla società proponente. Presso gli Uffici Territoriali è comunque disponibile a richiesta, su floppy disk, un modello di simulazione per il calcolo dei contributi.*

Per lo studio di fattibilità

la spesa ammissibile alle agevolazioni è pari al **2%** dell'investimento complessivo.

Le spese **per il terreno** sono ammissibili:

- al **contributo a fondo perduto** e al **mutuo agevolato** per i progetti concernenti l'agricoltura
- al **solo mutuo agevolato** per i progetti concernenti l'industria e l'artigianato (le imprese di servizi non godono di agevolazioni per l'acquisto del terreno).

Le spese **per opere edilizie**, già eseguite o da eseguire, sono comprensive di quanto eventualmente dovuto per la concessione edilizia e delle spese necessarie per la progettazione e direzione dei lavori (calcolate applicando il tariffario degli ordini professionali). Possono arrivare **fino al 40% della spesa complessiva** per gli investimenti (elevabile al 60% in relazione alla particolarità del settore o dell'attività, come nel caso della costruzione di serre).

Le modalità di erogazione

Le agevolazioni finanziarie per gli investimenti sono erogate per **Stati di Avanzamento (SA)**.

Il numero di **SA** può variare da **tre a cinque**. Ciascuno di essi non può essere inferiore al 10% o superiore al 50% dell'ammontare della spesa complessiva, tranne l'**ultimo SA**, a saldo, che non deve essere superiore al 10% della stessa.

Ciascun **SA** deve essere **documentato** da parte della società beneficiaria presentando **tutte le fatture** corrispondenti agli investimenti realizzati.

Le fatture possono **anche non essere quietanzate** (cioè già pagate e con dichiarazione liberatoria da parte del fornitore). Nei 60 giorni successivi all'erogazione si provvederà ad **accertare** la corretta **destinazione delle somme erogate**, subordinando a essa l'erogazione relativa al successivo SA.

L'**ultimo SA** dovrà però essere documentato con **fatture tutte quietanzate**.

Per ogni SA **le erogazioni** vengono di regola imputate **prioritariamente al contributo in conto capitale**.

Per i soli progetti concernenti la produzione di beni in agricoltura, le spese relative al terreno sono imputate prioritariamente al conto mutuo.

Il mutuo agevolato, una volta erogato l'intero valore nominale, è posto in ammortamento dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La restituzione del mutuo

avviene pertanto in rate annuali posticipate, da versare entro il 31 dicembre di ciascun anno.

LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA GESTIONE

Le agevolazioni finanziarie **per la gestione**¹ vengono erogate sotto forma di contributo a fondo perduto, anch'esse secondo i limiti fissati dall'Unione Europea.

In attesa che l'Italia e l'Unione Europea concordino il nuovo regime di aiuti per le diverse aree, si riportano a titolo indicativo, nello schema a pag. 6, i massimali di aiuto pubblico in vigore fino al 31 dicembre 1999.

¹ Per gestione si intende l'attività dell'azienda che dà luogo a costi di funzionamento e ricavi.

Le spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- materie prime
- semilavorati
- prodotti finiti
- servizi ricevuti concernenti l'attività di progetto
- oneri finanziari
- canoni di locazione
- canoni di leasing, limitatamente alla quota di interessi.

Non sono ammissibili le spese per:

- oneri relativi al mutuo agevolato
- oneri derivanti da debiti con fornitori
- tasse e oneri contributivi
- salari e stipendi
- rimborsi a soci prestatori d'opera
- beni e servizi resi da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori
- spese di rappresentanza, viaggi, ecc.

L'IVA non rientra tra le spese ammissibili.

² Si dicono non ammissibili quelle spese che, pur incluse nel progetto, non possono essere oggetto di agevolazioni finanziarie.

Le modalità di erogazione

Le spese di gestione sono ammissibili al contributo solo se sostenute dopo la data di inizio:

- **dell'attività d'impresa** nel caso di creazione di una **nuova cooperativa**
- **dell'attività prevista dal progetto** nel caso di consolidamento di una **cooperativa preesistente**.

La data di inizio attività rappresenta un **passaggio fondamentale** nella vita dell'azienda, in quanto con l'individuazione della stessa, i soci fissano il momento a partire dal quale, in un arco di tempo determinato, la cooperativa sarà in grado di raggiungere una condizione di autonomia economica. Dalla data prevista nella **dichiarazione formale di inizio della attività di progetto** (di creazione o di consolidamento) vengono conteggiati i **mesi rigorosamente consecutivi** (di solito 24) riconosciuti come periodo valido per il rimborso delle spese di gestione sostenute.

Sulla base della dichiarazione di inizio d'attività - documentata con la prima fattura relativa alle spese ammissibili - può essere richiesto **un anticipo pari al 40% del contributo** per le spese di gestione relative al primo anno di attività; per ottenere il restante 60% dovrà essere presentata la rendicontazione completa. Lo stesso meccanismo (con il 40% in anticipo - a condizione che sia stato erogato almeno il 70% dei contributi relativi al primo anno - e rendicontazione finale) si applica nel secondo anno di attività.

I SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE

Oltre alle agevolazioni finanziarie, la legge prevede **servizi di formazione e tutoraggio**, finalizzati alla **crescita imprenditoriale** (non solo sugli aspetti strettamente economici, ma anche su quelli sociali) **dei soci delle cooperative ammesse alle agevolazioni**.

Gli interventi sono organizzati tenendo conto delle **particolari esigenze** che le cooperative sociali di tipo b) manifestano, non soltanto in relazione alla dimensione strettamente economica del loro operare, ma anche con riguardo alle **valenze sociali** delle attività svolte.

Assistenza tecnica

Il **servizio** mirato di **assistenza tecnica (tutoraggio)** viene erogato attraverso **l'affiancamento di figure consulenziali** in grado di **sostenere le compagini** sin dalla fase di progettazione esecutiva, che è quella immediatamente successiva alla positiva valutazione del progetto.

L'attività di tutoraggio si configura come **un servizio ad alto valore aggiunto**. Il compito del tutor è infatti quello di identificare tempestivamente fattori critici e gap di competenze, delineare percorsi di crescita, favorire lo sviluppo di competenze specifiche.

Formazione imprenditoriale

I **corsi di formazione imprenditoriale** mirano a potenziare il bagaglio di conoscenze e capacità manageriali dei soci delle cooperative.

L'iter formativo proposto comprende moduli volti ad approfondire gli aspetti relativi alla pianificazione, gestione e controllo delle attività aziendali e sessioni espressamente dedicate alle implicazioni organizzative e gestionali del "fare impresa sociale".

VINCOLI E REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

Le cooperative agevolate sono soggette ai **seguenti vincoli**:

- **le agevolazioni finanziarie non sono cumulabili** con altre agevolazioni finanziarie comunitarie, nazionali, regionali o comunque pubbliche sia precedenti sia successive al provvedimento di ammissione
- **non può far parte della compagine sociale una persona fisica che sia titolare di quote o azioni di altra società o cooperativa** beneficiaria delle agevolazioni di legge gestite da Sviluppo Italia
- **non si possono trasferire quote:**
 - nel caso di **nuove cooperative**, da soci giovani residenti nei territori di applicazione della legge a soggetti che non abbiano pari requisiti (clausola che deve essere inserita negli statuti societari) **per un periodo di 10 anni** dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni

- nel caso di **cooperative già avviate**, da soci residenti nei territori di applicazione della legge a soggetti che non soddisfino tale requisito **per un periodo di 5 anni** dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni

- **l'attività d'impresa** prevista nel progetto **dovrà essere svolta:**
 - nel caso di **nuove cooperative**, per un periodo di almeno **10 anni** dalla data di avvio dell'attività
 - nel caso di **cooperative preesistenti**, per un periodo di almeno **5 anni** dalla data di avvio dell'attività prevista dal progetto di consolidamento; eventuali **variazioni dell'attività** d'impresa non possono essere consentite se non in casi eccezionali

- i macchinari, gli altri beni mobili e gli immobili **non possono essere utilizzati per scopi diversi** da quanto previsto in progetto
 - nel caso di **nuove cooperative**, **per almeno 10 anni**
 - nel caso di **cooperative già avviate**, **per almeno 5 anni** a partire dalla data di inizio dell'attività prevista dal progetto, e **comunque fino all'estinzione del mutuo**. I beni deperiti o divenuti obsoleti **potranno essere sostituiti** - previa autorizzazione - **con beni** analoghi o di qualità e/o quantità superiore, che saranno **ugualmente vincolati** all'esercizio dell'impresa per lo stesso periodo.

Qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti – soggettivi e oggettivi – che sono stati alla base del provvedimento di ammissione, **le agevolazioni possono essere revocate** con effetto immediato, attivando il recupero delle somme erogate e delle spese.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Per accedere alle agevolazioni occorre formulare una **domanda** (vedi fac-simile) che va spedita o consegnata al seguente indirizzo:
Sviluppo Italia
via Campo nell'Elba, 30
00138 Roma.

Alla **domanda** vanno **allegati, in originale**, i seguenti documenti:

- due copie conformi dell'atto costitutivo e dello statuto della cooperativa
- due certificazioni di vigenza (certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante le informazioni rilasciate dalla Sezione fallimentare del Tribunale)
- due certificazioni comprovanti l'iscrizione della cooperativa ai registri della Prefettura del territorio in cui essa ha sede legale
- nel caso di **cooperative già avviate**, due copie del bilancio degli ultimi due esercizi (corredato dalle note integrative)
- con le relative delibere assembleari di approvazione
- due certificazioni (anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) comprovanti che la sede legale, amministrativa e operativa della cooperativa è ubicata nei territori di applicazione della legge
- due certificazioni (anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante) comprovanti che la componente non svantaggiata è costituita:
- nel caso di **nuove cooperative**
 - in maggioranza assoluta da soci di età compresa tra i 18 e i 29 anni residenti alla data del 1° gennaio 1999 nei territori di applicazione della legge
- oppure*
- esclusivamente da soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni residenti alla data del 1° gennaio 1999 nei territori di applicazione della legge
- nel caso di **cooperative già avviate**
 - esclusivamente da soci residenti nei territori di applicazione della legge alla data del 1° gennaio 1999
- **in entrambi i casi** da persone fisiche non titolari di quote o azioni di altre società o cooperative beneficiarie delle agevolazioni di legge gestite dalla IG.

Inoltre, sempre in duplice copia, si deve allegare anche il **progetto d'impresa** (*business plan* o *project plan*) firmato dal rappresentante legale della cooperativa.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

(in carta semplice)

Spett. **Sviluppo Italia** spa
Via Campo nell'Elba, 30 - 00138 Roma

La sottoscritta cooperativa sociale..... con sede legale in..... iscritta al registro prefettizio n..... data..... in persona del legale rappresentante.....

CHIEDE

di essere ammessa alle agevolazioni di cui all'art. 51 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, allo scopo di realizzare una iniziativa nel settore..... con un investimento previsto di lire..... ed una previsione di n..... addetti.

A tal fine allega, in duplice copia, la documentazione di cui all'art. 3 del decreto del direttore generale del Tesoro in data 28 ottobre 1999 concernente i criteri e le modalità di estensione alle cooperative sociali dei benefici a favore dell'imprenditorialità giovanile.

La sottoscritta cooperativa sociale richiede, inoltre, l'assistenza tecnica nella fase di avvio della iniziativa, come specificato nello studio di fattibilità allegato.

Data,

(firma rappresentante legale)

DALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AL CONTRATTO

Al ricevimento della domanda, viene assegnato un numero di **protocollo** rigorosamente progressivo, che viene comunicato alla cooperativa proponente.

Contestualmente, **una copia** di tutta la documentazione pervenuta viene **inviata** dalla IG **alla Regione competente** affinché esprima in merito al progetto il proprio motivato parere entro il termine perentorio di 30 giorni, decorso il quale il provvedimento segue l'ulteriore corso.

L'iter di valutazione

Il progetto d'impresa presentato viene esaminato verificando innanzitutto la **validità** della **documentazione formale** e i **requisiti di accoglibilità** della proposta.

Vengono poi effettuati gli **approfondimenti** sulla **compagine sociale** (motivazione, capacità, competenze, esperienze) e sull'**idea-progetto** (aspetti strategici, tecnici e di processo, sociali ed economici)

La fase istruttoria termina con una **deliberazione** che può comportare tre tipologie di giudizio:

- **valutazione negativa:** la delibera riporta le motivazioni principali del diniego, che vengono immediatamente comunicate alla cooperativa proponente
- **sospensione:** alla delibera sospensiva segue una richiesta di approfondimenti
- **valutazione positiva:** la delibera autorizza l'avvio della fase di progettazione esecutiva.

Dalla presentazione del progetto alla deliberazione

sullo stesso trascorrono **al massimo 120 giorni** (tale termine può essere sospeso una sola volta nel caso di richiesta di documentazione integrativa).

Progettazione esecutiva e stipula del contratto

Nella **fase di progettazione esecutiva**, anche attraverso il supporto dell'organismo che assumerà la funzione di tutor, si definiscono in dettaglio, a partire dall'assetto strategico definitivo, i seguenti aspetti:

- piano economico degli investimenti
- piano economico della gestione
- tempi di attuazione
- agevolazioni
- pianificazione economico-finanziaria.

Contemporaneamente si analizzano i bisogni formativi propri di ciascuna compagine e si delineano i **percorsi di crescita imprenditoriale**.

Alla fine di questa fase, viene emanata **una nuova delibera per l'ammissione alle agevolazioni**, per la cui attuazione viene **stipulato** con la cooperativa beneficiaria un apposito **contratto**.

PER SAPERNE DI PIU'

Informazioni

Chi desidera avere maggiori informazioni e chiarimenti può rivolgersi:

- **alle Società Regionali e agli Uffici Territoriali di Sviluppo Italia**

(per avere l'elenco, costantemente aggiornato, dei loro indirizzi e recapiti telefonici, è possibile chiamare il numero verde: 800 020044)

oppure

- **direttamente a Sviluppo Italia**

Via Campo nell'Elba, 30
00138 Roma
tel. 06 883111

Riferimenti normativi

Legge n. 381 dell'8 novembre 1991

(G. U. n. 283 del 3 dicembre 1991)

Definisce e disciplina la cooperazione sociale.

Legge n. 95 del 29 marzo 1995

(Testo coordinato pubblicato sulla G. U. n. 98 del 28 aprile 1995)

Abroga e sostituisce la legge 44/86 per l'imprenditorialità giovanile.

Decreto n. 306 del 18 febbraio 1998

del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (G.U. n. 197 del 25 agosto 1998)

Definisce criteri e modalità di concessione delle agevolazioni per l'imprenditorialità giovanile.

Articolo 51 Legge n. 448 del 23 dicembre 1998

(Testo coordinato pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 23 del 29 gennaio 1999).

Estende alle cooperative sociali di tipo b) le agevolazioni previste dalla legge n. 95/95 per l'imprenditorialità giovanile.

Decreto 28 ottobre 1999

del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (G. U. n. 288 del 9 dicembre 1999)

Definisce criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dall'art. 51 della legge n. 448/98.

ALLEGATI

**ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI
DEL CENTRO-NORD**

**DIVIETI E LIMITAZIONI
PER ALCUNI SETTORI PRODUTTIVI**

**SCHEMI DI BILANCIO DA UTILIZZARE
PER IL PROGETTO D'IMPRESA**

ALLEGATO ELENCO DEI COMUNI DEL CENTRO-NORD

valido fino al 31.12.1999

in carattere nero:
30% ESN

in carattere chiaro:
15% ESL

*Per i Comuni il cui territorio rientra **solo in parte** in quelli di applicazione della legge il requisito della **residenza** è stato estensivamente riconosciuto a **tutti** i soci che risiedono sia dentro sia fuori le aree specificate. Viceversa, le **sedì** delle nuove iniziative devono necessariamente essere ubicate all'interno di tali aree.*

PIEMONTE

Provincia di Alessandria

Albera Ligure,
Alice Bel Colle,
Alluvioni Cambiò,
Alzano Scrivia,
Arquata Scrivia, Avolasca,
Basaluzzo,
Berzano di Tortona,
Borghetto di Borbera,
Bosio, Brignano-Frascata,
Cabella Ligure,
Camagna Monferrato,
Cantalupo Ligure,
Capriata d'Orba,
Carbonara Scrivia,
Carezzano, Carpeneto,
Carrega Ligure, Carrosio,
Cartosio, Casal Cermelli,
Casaleggio Boiro,
Casalnoceto, Casasco,
Cassano Spinola,
Cassinelle, Castellania,
Castellar Guidobono,
Castellazzo Bormida,
Castelletto d'Erro,
Castelletto d'Orba,
Castelnuovo Scrivia,
Castelspina, Cavatore,
Cereseto, Cerreto Grue,
Cerrina Monferrato,
Costa Vescovato,
Cuccaro Monferrato,
Denice, Dernice,
Fabbrica Curone,
Fraconalto, Francavilla
Bisio, Frassinello
Monferrato, Fresonara,
Garbagna, **Gavazzana**,
Gavi, Gremiasco,
Grondona, **Guazzora**,
Isola Sant'Antonio,
Lerma, Malvicino, Merana,
Molare, **Molino dei Torti**,
Mombello Monferrato,
Momperone,
Mongiardino Ligure,
Monleale, Montacuto,
Montaldeo,
Montaldo Bormida,
Montechiaro d'Aqui,
Montegioco, Montemarzino,
Morbello, Mornese,
Novi Ligure, Odalengo
Grande, Olivola,
Orsara Bormida, Ottiglio,
Paderna, Pareto,
Parodi Ligure, **Pasturana**,
Ponti, Ponzone,
Pozzol Groppo,
Pozzolo Formigaro,
Predosa, Quargnento,
Ricaldone,
Rivalta Bormida,
Rocca Grimalda,
Roccaforte Ligure,
Rocchetta Ligure,

Sale, San Cristoforo,
San Sebastiano Curone,
Sant'Agata Fossili,
Sardigliano, Sarezzano,
Serralunga di Crea,
Serravalle Scrivia,
Sezzadio, Silvano d'Orba,
Spigno Monferrato,
Spineto Scrivia, Stazzano,
Strevi, Tagliolo Monferrato,
Tassarolo, **Tortona**,
Treville, Vignale Monferrato,
Vignole Borbera, Viguzzolo,
Villadeati, **Villalvernia**,
Villamiroglio,
Villaromagnano, Volpedo,
Volpeglino, Votaggio.

Provincia di Asti

Agliano, Antignano,
Belveglio, Bubbio,
Calamandrana, Calliano,
Camerano Casasco,
Capriglio, Cassinasco,
Castagnole delle Lanze,
Castagnole Monferrato,
Castel Boglione,
Castel Rocchero,
Castelletto Molina,
Castelnuovo Calcea,
Celle Enomondo,
Cerro Tanaro, Cessole,
Cinaglio, Cisterna d'Asti,
Coazzolo, Colcavagno,
Corsione, Cortanze,
Cortazzone,
Costigliole d'Asti, Cunico,
Fontanile, Grana,
Isola d'Asti, Loazzolo,
Maranzana, Mombaldone,
Mombaruzzo, Mombercelli,
Monastero Bormida,
Mongardino, Montabone,
Montafia,
Montaldo Scarampi,
Montechiaro d'Asti,
Montegrosso d'Asti,
Olmo Gentile, Piea,
Quaranti,
Revigliasco d'Asti,
Roatto, Roccaverano,
Rocchetta Palafea,
Rocchetta Tanaro,
San Damiano d'Asti,
San Giorgio Scarampi,
San Martino Alfieri,
Scurzolengo, Serole,
Sessame, Settime, Soglio,
Tonco, Vesime, Viale,
Vigliano d'Asti,
Villa San Secondo, Vinchio.

Provincia di Biella

Camburzano, Donato,
Graglia, Magnano,
Mongrando, Muzzano,
Netro, Occhieppo Inferiore,
Occhieppo Superiore,
Pollone, Sala Biellese,
Sordevolo, Torrazzo,
Zimone, Zubiena.

Provincia di Cuneo

Acceglio, Aisone,
Albaretto della Torre,
Alto, Argentera, Arguello,
Bagnasco, Bagnolo
Piemonte, Barge,
Battifollo, Bellino,
Belvedere Langhe,
Benevello, Bergolo,
Bernezzo, Bonvicino,
Borgomale, Bosia,
Bossolasco, Boves,
Briaglia, Briga Alta,
Brondello, Brossasco,
Camerana, Canosio,
Caprauna, Caraglio,
Cartignano,
Casteldelfino, Castellar,
Castelletto Uzzone,
Castellino Tanaro,
Castelmagno,
Castelnuovo di Ceva,
Castino, Celle di Macra,
Cerreto Langhe, Cervasca,
Chiusa di Pesio, Cigliè,
Cissone, Cortemilia,
Costigliole Saluzzo,
Cravanzana, Crissolo,
Demonte, Dronerio,
Elva, Entracque,
Envie, Feisoglio,
Frabosa Soprana,
Frabosa Sottana, Frassinio,
Gaiola, Gambaasca,
Garessio, Gorzegno,
Gottasecca, Igliano,
Isasca, Lequio Berria,
Leseugno, Levice, Limone
Piemonte, Lisio, Macra,
Marmora, Marsaglia,
Martiniana Po, Melle,
Moiola, Mombarcaro,
Mombasiglio,
Monastero di Vasco,
Monasterolo Casotto,
Monesiglio,
Montaldo di Mondovì,
Montemalo di Cuneo,
Monterosso Grana,
Montezemolo, Murazzano,
Niella Belbo, Nucetto,
Oncino, Ormea,
Ostana, Paesana,
Pagno, Pamparato,
Paroldo, Perletto,
Perlo, Peveragno,

Pezzolo Valle Uzzone,
 Pianfei, Piasco,
 Pietraporzio,
 Pontechianale, Pradleves,
 Prazzo, Priero,
 Priola, Prunetto, Revello,
 Rifreddo, Rittana,
 Roaschia, Roascio,
 Robilante, Roburent,
 Rocca Cigliè, Roccabruna,
 Roccaforte Mondovì,
 Roccasparvera,
 Roccavione,
 Rocchetta Belbo, Rossana,
 Sale delle Langhe,
 Sale San Giovanni,
 Saliceto, Sambuco,
 Sampeyre,
 San Benedetto Belbo,
 San Damiano Macra,
 San Michele Mondovì,
 Sanfront, Scagnello,
 Serravalle Langhe,
 Somano, Stroppio,
 Torre Bormida,
 Torre Mondovì, Torresina,
 Valdieri, Valgrana,
 Valloriate, Valmala,
 Venasca, Vernante,
 Vicoforte, Vignolo,
 Villanova Mondovì,
 Villar San Costanzo,
 Vinadio, Viola.

Provincia di Torino

Agliè, Airasca,
 Ala di Stura,
 Albiano d'Ivrea,
 Alice Superiore, **Almese,**
 Alpette, **Alpignano,**
Andezeno, Andrate,
 Angrogna, Arignano,
Avigliana, Azeglio,
Bairo, Balangero,
 Baldissero Canavese,
 Baldissero Torinese,
 Balme, Banchette,
 Barbania, Bardonecchia,
Barone Canavese,
Beinasco, Bibiana,
 Bobbio Pellice, **Bollengo,**
Borgaro Torinese,
 Borgiallo,
Borgofranco d'Ivrea,
 Borgomasino,
Borgone Susa,
Bosconero, Brandizzo,
Bricherasio, Brozzo,
 Brozolo, **Bruino,** Brusasco,
Bruzolo, Buriasco, Burolo,
Busano, Bussoleno,
Buttiglieria Alta, Cafasse,
Caluso, Cambiano,
Campiglione-Fenile,

Candia Canavese,
Candiolo, Canischio,
 Cantalupa, Cantoira,
Caprie, Caravino, Carema,
 Carignano, **Carmagnola,**
 Casalborgone,
 Cascinette d'Ivrea,
Caselette,
Caselle Torinese,
 Castagneto Po,
Castagnole Piemonte,
Castellamonte,
 Castelnuovo Nigra,
Castiglione Torinese,
Cavagnolo, Cavour,
 Cercenasco, Ceres,
 Ceresole Reale,
 Cesana Torinese,
 Chialamberto, Chianocco,
 Chiaverano, **Chieri,**
 Chiesanuova, Chiomonte,
Chiusa di San Michele,
Chivasso, Ciconio,
 Cintano, Cinzano,
Ciriè, Claviere,
 Coassolo Torinese,
 Coazze, **Collegno,**
 Collettero Castelnuovo,
Collettero Giacosa,
 Condove, **Corio,**
 Cossano Canavese,
 Cuceglio, **Cumiana,**
Cuorgnè, Druento,
 Exilles, **Favria, Feletto,**
 Fenestrelle, **Fiano,**
 Fiorano Canavese,
Fogizzo,
Forno Canavese,
 Frassineto, Front,
Frossasco, Garzigliana,
 Gassino Torinese,
Germagnano, Giaglione,
 Giaveno, **Givoletto,**
 Gravere, Groscavallo,
Grosso, Grugliasco,
 Ingria, **Inverso Pinasca,**
 Isolabella, Issiglio, **Ivrea,**
La Cassa, La Loggia,
 Lanzo Torinese, **Lauriano,**
Leini, Lemie, Lessolo,
 Levone, **Locana,**
Lombardore, Lombriasco,
 Lorzane, Lugnacco,
Luserna San Giovanni,
 Lusermetta, **Lusigliè,**
 Macello, Maglione,
 Marentino, Massello,
Mathi, Mattie, **Mazzè,**
 Meana di Susa,
 Mercenasco, Meugliano,
 Mezenile,
 Mombello di Torino,
 Mompantero,
 Monastero di Lanzo,
Moncalieri, Moncenisio,
 Montaldo Torinese,

Montalenghe,
Montalto Dora,
 Montanaro, Monte da Po,
 Moriondo Torinese,
Nichelino, Noasca,
 Nole, Nomaglio, **None,**
 Novalesa, Oglianico,
Orbassano, Orio
 Canavese, Osasco,
 Osasio, Oulx, **Ozegna,**
 Palazzo Canavese,
 Pancalieri, Parella,
 Pavarolo, Pavone
 Canavese, Pecco,
 Pecetto Torinese,
Perosa Argentina,
 Perosa Canavese,
 Perrero, Pertusio,
Pessinetto, Pianezza,
 Pinasca, **Pinerolo,**
Pino Torinese, Piobesi
Torinese, Piossasco,
Piscina, Piverone,
Poirino, Pomaretto,
Pont-Canavese,
Porte, Pragelato, **Prali,**
Pralormo, Pramollo,
 Prarostino, Prascorsano,
 Pratiglione, Quagliuzzo,
 Quassolo, Quincinetto,
 Reano, Ribordone,
Riva presso Chieri,
 Rivalba, **Rivalta di Torino,**
Rivara, Rivarolo
Canavese, Rivarossa,
Rivoli, Robassomero,
 Rocca Canavese, **Roletto,**
Romano Canavese,
 Ronco Canavese,
Rondissone, Rorà, **Rosta,**
 Roure, Rubiana, Rueglio,
Salassa, Salbertrand,
 Salerano Canavese,
 Salza di Pinerolo, Samone,
San Benigno Canavese,
San Carlo Canavese,
 San Colombano Belmonte,
San Didero,
San Francesco al Campo,
 San Germano Chisone,
San Gillio,
San Giorgio Canavese,
 San Giorio di Susa,
San Giusto Canavese,
 San Martino Canavese,
San Maurizio Canavese,
San Mauro Torinese,
 San Pietro Val Lemina,
 San Ponso,
 San Raffaele Cimena,
 San Sebastiano da Po,
San Secondo di Pinerolo,
 Sangano,
Sant'Ambrogio di Torino,
Sant'Antonino di Susa,

Santena, Sauze d'Oulx,
 Sauze di Cesana,
Scalenghe, Scarmagno,
 Sciolze, Sestriere,
 Settimo Rottaro,
Settimo Torinese,
 Settimo Vittone, **Sparone,**
 Strambinello, **Strambino,**
 Susa, Tavagnasco,
Torino
(solo le circoscrizioni 4, 5, 6, 10 e i quartieri Nizza-Millefonti, San Salvario, Valdocco Aurora Rossini e San Paolo),
Torrazza Piemonte,
 Torre Canavese,
 Torre Pellice, **Trana,**
 Trausella, Traversella,
 Traves, **Trofarello,**
 Usseaux, Usseglio, Vaie,
Val della Torre, Valgioie,
 Vallo Torinese, **Valperga,**
 Valprato Soana, Varisella,
Vauda Canavese,
Venaria Reale, Venaus,
 Verolengo, Verrua Savoia,
 Vestignè, Vialfrè,
 Vico Canavese, Vidracco,
 Vigone,
 Villafranca Piemonte,
Villanova Canavese,
Villar Dora,
 Villar Focchiardo,
 Villar Pellice, **Villar Perosa,**
Villarbasse, Villareggia,
Villastellone, Vinovo,
 Virle Piemonte, Vische,
 Vistrorio, Viù, **Volpiano,**
Volvera.

Provincia di Verbania

Antrona Schieranco,
Anzola d'Ossola,
Arizzano, Arola, Aurano,
 Bannio Anzino, **Baveno,**
Bee, Belgirate,
 Beura-Cardezza,
 Bognanco,
Brovello-Carpugnino,
 Calasca-Castiglione,
 Cambiasca,
Cannero Riviera,
Cannobio, Caprezzo,
Casale Corte Cerro,
 Cavaglio-Spocchia,
 Ceppo Morelli, Cesara,
 Cossogno, Craveggia,
 Crevoladossola,
 Cursolo-Orasso,
 Domodossola, Druogno,
 Falmenta, Germagno,
Ghiffa, Gignese,
Gravellona Toce,
 Gurro, Intragna, Loreggia,
 Macugnaga,

Madonna del Sasso,
Malesco, Masera,
Massiola, **Mergozzo**,
Miazzina, Montecrestese,
Montescheno, Nonio,
Oggebbio, **Omegna**,
Ornavasso, **Pallanzeno**,
Piedimulera,
Pieve Vergonte, **Premeno**,
Premosello-Chiovenda,
Quarna Sopra,
Quarna Sotto, Re,
San Bernardino Verbano,
Santa Maria Maggiore,
Seppiana, **Stresa**, Toceno,
Trarego Viggiona,
Trasquera, Trontano,
Valstrona,
Vanzone con San Carlo,
Varzo, **Verbania**, Viganella,
Vignone, Villadossola,
Villette, **Vogogna**.

Provincia di Vercelli

Alagna Valsesia,
Balmuccia, Boccioleto,
Breia, Campertogno,
Carcoforo, Cellio, Cervatto,
Civiasco, Cravagliana,
Fobello, Mollia, Pila, Piode,
Quarona, Rassa,
Rima San Giuseppe,
Rimasco, Rimella,
Riva Valdobbia, Rossa,
Sabbia, Scopa, Scopello,
Valduggia, Varallo, Vocca.

VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta

Aosta 1
(tutto il territorio
comunale ad eccezione
dei territori di Aosta 2)
Aosta 2
(limitatamente
alle zone censuarie
da 80 a 83, 86, 87,
da 120 a 124,
133, 134 e 250), Arnad,
Arvier, Avise, **Bard**,
Bionaz, **Brissogne**,
Challand-Saint-Victor,
Chambave, Chamois,
Champdepraz,
Champorcher,
Charvensod, **Chatillon**,
Donnas, Emaiese, Fénis,
Fontainemore, Gaby,
Gignod, Gressan, **Hône**,
Issime, **Issogne**,
Jovençon, La Salle,
Lillianes, Montjovet, Nus,

Oyace, Perloz, **Pollein**,
Pont-Saint-Martin,
Pontboset, **Pontey**, Quart,
Rhemes-Notre-Dame,
Roisán, Saint-Christophe,
Saint-Denis, Saint-Marcel,
Saint-Nicolas,
Saint-Vincent, Sarre,
Torgnon, Valgrisenche,
Verrayes, **Verrés**.

LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

Algua,
Almenno San Bartolomeo,
Almenno San Salvatore,
Averara, Azzone, Bedulita,
Berbenno, Bracca,
Brembilla, Brumano,
Camerata Cornello,
Capizzone,
Caprino Bergamasco,
Cassiglio, Corna Imagna,
Cornalba, Costa di Serina,
Costa Valle Imagna, Cusio,
Fuipliano Valle Imagna,
Gerosa, Locatello,
Mezzoldo,
Olmo al Brembo, Ornica,
Palazzago, Piazzolo,
Roncola, Rota d'Imagna,
Sant'Omobono Imagna,
Santa Brigida, Schilpario,
Sedrìna, Strozza, Taleggio,
Ubiale Clanezzo, Valsecca,
Valtorta, Vedeseta,
Vilminore di Scalve, Zogno.

Provincia di Brescia

Agnosine, Anfo,
Angolo Terme, Artogne,
Bagolino, Barghe,
Berzo Demo,
Berzo Inferiore, Bienno,
Bione, Borno, Bovegno,
Braone, Breno,
Capo di Ponte, Capovalle,
Casto, Cedegolo, Cerverno,
Ceto, Cevo, Cimbergo,
Cividate Camuno, Collio,
Corteno Golgi,
Darfo Boario Terme,
Edolo, Esine, Gianico,
Idro, Incudine, Irma,
Lavenone, Losine, Lozio,
Malegno, Malonno,
Marmentino, Monno,
Mura, Niardo, Odolo,
Ono San Pietro,
Ossimo, Paisco Lovenò,
Paspardo, Pertica Alta,
Pertica Bassa, Pezzaze,
Pian Camuno, Piancogno,

Preseglie, Prestine,
Provaglio Val Sabbia,
Sabbio Chiese,
Saviore dell'Adamello,
Sellero, Serle, Sonico,
Tavernole sul Mella,
Treviso Bresciano,
Vallio Terme, Vestone,
Vezza d'Oglio,
Villanuova sul Clisi,
Vobarno.

Provincia di Como

Consiglio di Rumo, Crema,
Domaso, Dongo,
Dosso del Liro, Garzeno,
Gera Lario, Germasino,
Gravedona, Livo,
Montemezzo, Musso,
Peglio, Pianello del Lario,
Sorico, Stazzona,
Trezzone, Vercana.

Provincia di Lecco

Casargo, Colico,
Crandola Valsassina,
Dorio, Introbio, Introzio,
Moggio, Morterone,
Pagnona, Premana,
Tremenico, Vandrognò,
Vestreno.

Provincia di Milano

Arese (limitatamente
alle sezioni censuarie
da 4, da 7 a 11,
da 19 a 25, da 31 a 33),
Canegrate, Garbagnate
Milanese (limitatamente
alle sezioni censuarie
da 1 a 4, 29, 33, 34),
Linate (limitatamente
alle sezioni censuarie
10, 12, da 16 a 19, 22,
28, 31, 34, 35), Legnano,
Nerviano, Parabiago,
San Giorgio su Legnano,
San Vittore Olona.

Provincia di Pavia

Borgoratto Mormorolo,
Brallo di Pregola,
Canevino, Fortunago,
Golferenzo, Menconico,
Romagnese, Ruino,
Santa Margherita
di Staffora,
Valverde, Volpara,
Zavattarello.

Provincia di Varese

Arsago Seprio, Busto
Arsizio, Castellanza,
Gallarate, Samarate.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Provincia di Bolzano

Aldino, Anterivo, Avelengo,
Badia, Barbiano, Braies,
Brennero, Caines,
Campo di Trens,
Campo Tures,
Castelbello-Ciardes,
Castelrotto, Chienes,
Chiusa, Cornedo all'Isarco,
Cortaccia sulla Strada
del Vino, Curon Venosta,
Dobbiaco, Falzes,
Fiè allo Sciliar, Funes,
Gais, Glorenza, La Valle,
Laces, Lagundo, Laion,
Lana, Lasa, Lauregno,
Luson, Malles Venosta,
Martello, Meltina,
Monguelfo,
Moso in Passiria,
Naturno, Naz-Sciaves,
Nova Levante,
Nova Ponente, Parcines,
Perca, Plaus,
Prato allo Stelvio, Predoi,
Proves, Racines,
Rasun Anterselva, Renon,
Rifiano, Rio di Pusteria,
Rodengo, San Candido,
San Genesio Atesino,
San Leonardo in Passiria,
San Lorenzo di Sebato,
San Martino in Badia,
San Martino in Passiria,
San Pancrazio,
Sarentino, Scena,
Selva dei Molini,
Senale-San Felice, Senales,
Sesto, Silandro, Sluderno,
Stelvio, Terento, Tesimo,
Tires, Tirolò, Trodena,
Tubre, Ultimo, Val di Vizze,
Valdaora, Valle Aurina,
Valle di Casies, Vandoies,
Varna, Velturno, Verano,
Villabassa, Villandro,
Vipiteno.

Provincia di Trento

Aldeno, Amblar, Bedollo,
Bersone, Bezzecca, Bieno,
Bondone, Bosentino,
Bresimo, Brione, Cagnò,
Caldes, Campodenno,
Canal San Bovo, Capriana,
Carzano, Castel Condino,
Castello Tesino,
Castelnuovo, Cavedago,
Cavizzana, Cembra,
Centa San Nicolò, Cimego,

Cimone, Cinte Tesino, Cis, Cloz, Concei, Condino, Coredo, Cunevo, Dambel, Daone, Denno, Don, Faedo, Faver, Fierozzo, Flavon, Frassilongo, Garniga, Giovo, Grauno, Grigno, Grumes, Ivano-Fracena, Lardaro, Lavarone, Lisignago, Livo, Luserna, Nogaredo, Novaledo, Ospedaletto, Palù del Fersina, Pieve di Bono, Pieve Tesino, Praso, Prezzo, Rabbi, Revò, Romallo, Romeno, Roncegno, Ronchi Valsugana, Roncone, Ronzo-Chienis, Roverè della Luna, Rumo, Sagron Mis, Samone, San Michele all'Adige, Sant'Orsola Terme, Sanzeno, Scurelle, Segonzano, Sfruz, Siror, Smarano, Sover, Spera, Spormaggiore, Sporminore, Storo, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Terragnolo, Terzolas, Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Ton, Tonadico, Torcegno, Trambileno, Tres, Valda, Valfioriana, Vallarsa, Vattaro, Vervò, Vignola-Falesina, Vigolo Vattaro, Villa Agnedo, Villa Lagarina.

VENETO

Provincia di Belluno

Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Arsiè, Canale d'Agordo, Castello Lavazzo, Cencenighe Agordino, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Danta di Cadore, Falcade, Farra d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Lamon, Lentiai, Limana, Livinallongo del Col di Lana,

Mel, Ospitale di Cadore, Pedavena, Perarolo di Cadore, Pieve d'Alpago, Puos d'Alpago, Quero, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Sedico, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sospirolo, Soverzene, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Trichiana, Vallada Agordina, Vas, Voltago Agordino, Zoldo Alto, Zoppè di Cadore.

Provincia di Padova

Agna, **Anguillara Veneta**, **Arquà Petrarca**, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, **Boara Pisani**, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, **Codevigo**, Conselve, Due Carrara (solo la parte di Comune facente parte precedentemente del Comune di Carrara S. Stefano), Este, Galzignano Terme, **Granze**, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, **Monselice**, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, **Pozzonovo**, Rovolon, Saccolongo, Saletto, **San Pietro Viminario**, **Sant'Elena**, Sant'Urbano, Santa Margherita d'Adige, **Solesino**, **Stanghella**, Terrassa Padovana, **Tribano**, Urbana, Veggiano, **Vescovana**, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo.

Provincia di Rovigo

Adria, **Ariano nel Polesine**, **Arquà Polesine**, **Badia Polesine**, **Bagnolo di Po**, **Bergantino**, **Bosaro**, **Calto**, **Canaro**, **Canda**, **Castelguglielmo**, **Castelmassa**, **Castelnovo Bariano**, **Ceneselli**, **Ceregnano**, **Corbola**, **Costa di Rovigo**, **Crespino**, **Ficarolo**, **Fiesso Umbertiano**, **Frassinelle Polesine**, **Fratte Polesine**, **Gaiba**, **Gavello**, **Giacciano con Baruchella**, **Guarda Veneta**, **Lendinara**, **Loreo**, **Lusia**, **Melara**, **Occhiobello**, **Papozze**, **Pettorazza Grimani**, **Pincara**, **Polesella**, **Pontecchio Polesine**, **Porto Tolle**, **Porto Viro** (già **Contarina e Donada**) **Rosolina**, **Rovigo**, **Salara**, **San Bellino**, **San Martino di Venezze**, **Stienta**, **Taglio di Po**, **Trecenta**, **Villadose**, **Villamarzana**, **Villanova del Ghebbo**, **Villanova Marchesana**.

Provincia di Treviso

Asolo, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Cordignano, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Miane, Monfumo, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Orsago,

Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Portobuffolè, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Volpago del Montello.

Provincia di Venezia

Annone Veneto, **Campagna Lupia**, Caorle, **Cavarzere**, **Ceggia**, **Chioggia**, **Cinto Caomaggiore**, **Cona**, **Concordia Sagittaria**, Eraclea, **Fossalta di Piave**, **Fossalta di Portogruaro**, **Gruaro**, **Meolo**, **Mira**, **Musile di Piave**, **Noventa di Piave**, **Portogruaro**, **Pramaggiore**, **San Donà di Piave**, **Santo Stino di Livenza**, **Teglio Veneto**, **Torre di Mosto**, **Venezia** (solo le circoscrizioni di **Favaro Veneto**, **Carpenedo-Bissuola**, **Terraglio**, **San Lorenzo-XXV Aprile**, **Cipressina-Zelarino-Trivignano**, **Piave 1866**, **Chirignago-Gazzera**, **Marghera-Catene**, **Malcontenta**, **Pellestrina-San Pietro in Volta**, **zona portuale**, **Murano**, **Burano** e **isole della laguna**).

Provincia di Verona

Albaredo d'Adige, **Angiari**, Badia Calavena, **Bevilacqua**, **Bonavigo**, **Boschi Sant'Anna**, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, **Casaleone**, **Castagnaro**, Cazzano di Tramigna, **Cerea**, Cologna Veneta, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, **Legnago**, Mezzane di Sotto, **Minerbe**, Pressana, **Roverchiara**,

Roverè Veronese,
Roveredo di Guà,
San Giovanni Ilarione,
San Mauro di Saline,
San Pietro di Morubio,
San Zeno di Montagna,
Sant'Anna d'Alfaedo,
Sanguinetto,
Selva di Progno,
Terrazzo, Tregnago,
Velo Veronese, Veronella,
Vestenanova,
Villa Bartolomea.

Provincia di Vicenza

Agugliaro, Albettonne,
Altissimo, Arsiero,
Asiago, Asigliano Veneto,
Barbarano Vicentino,
Brogliano, Caltrano,
Calvene,
Campiglia dei Berici,
Campolongo sul Brenta,
Carrè, Cartigliano,
Castegnaro,
Castelgomberto,
Chiampo, Chiuppano,
Cismon del Grappa,
Cogollo del Cengio,
Conco, Cornedo Vicentino,
Crespadoro, Enego,
Fara Vicentino, Foza,
Gallio, Gambugliano,
Grancona, Laghi,
Lastebasse, Longare,
Lugo di Vicenza,
Lusiana, Marostica,
Mason Vicentino,
Molvena, Monte di Malo,
Montecchio Precalcino,
Montegalda,
Montegaldella, Mossano,
Mussolente, Nanto,
Nogarole Vicentino,
Nove, Noventa Vicentina,
Pedemonte, Pianezze,
Piovene Rocchette,
Poiana Maggiore, Posina,
Pove del Grappa,
Recoaro Terme, Roana,
Romano d'Ezzelino,
Rotzo, Salcedo,
San Germano dei Berici,
San Nazario,
San Pietro Mussolino,
Sarcedo, Solagna,
Sossano,
Tonezza del Cimone,
Torrebelvicino, Trissino,
Valdastico,
Valli del Pasubio,
Valstagna,
Velo d'Astico, Villaga,
Zovencedo, Zugliano.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Gorizia

Capriva del Friuli,
Cormons,
Doberdò del Lago,
Dolegna del Collio,
Farra d'Isonzo,
Fogliano Redipuglia,
Gorizia,
Gradisca d'Isonzo,
Grado, **Mariano del Friuli**,
Medea, **Monfalcone**,
Moraro, **Mossa**,
Romans d'Isonzo,
Ronchi dei Legionari,
Sagrado,
San Canzian di Isonzo,
San Floriano del Collio,
San Lorenzo Isontino,
San Pier d'Isonzo,
Savogna d'Isonzo,
Staranzano,
Turriaco, **Villesse**.

Provincia di Pordenone

Andreis, Arba, Barcis,
Castelnovo del Friuli,
Cavasso Nuovo,
Cimolais, Claut,
Clauzetto, Erto e Casso,
Fanna, Frisanco,
Maniago, Meduno,
Montereale Valcellina,
Pinzano al Tagliamento,
Sequals,
Tramonti di Sopra,
Tramonti di Sotto,
Travesio, Vito d'Asio,
Vivaro.

Provincia di Trieste

Duino-Aurisina,
Monrupino, **Muggia**,
San Dorligo della Valle,
Sgonico, **Trieste**

Provincia di Udine

Amaro, Ampezzo,
Arta Terme, Artegna,
Attimis, Basiliano,
Bertiolo, Bordano,
Camino al Tagliamento,
Castions di Strada,
Cavazzo Carnico,
Cervineto,
Cervignano del Friuli,
Chiusaforte, Comeglians,
Coseano, Dignano,
Dogna, Drenchia,
Enemonzo, Faedis,
Flaibano, Forgaria nel Friuli,
Forni Avoltri,

Forni di Sopra,
Forni di Sotto,
Gemona del Friuli,
Grimacco, Lauco, Lestizza,
Ligosullo, Lusevera,
Magnano in Riviera,
Malborghetto Valbruna,
Mereto di Tomba,
Moggio Udinese,
Montenars, Mortegliano,
Muzzana del Turgnano,
Nimis, Ovaro,
Palazzolo dello Stella,
Paluzza, Paularo, Pocenia,
Pontebba, Povoletto,
Pozzuolo del Friuli,
Prato Carnico, Precenico,
Preone, Prepotto, Pulfero,
Ravascletto, Raveo,
Resia, Resiutta,
Rigolato, Rive d'Arcano,
Rivignano, Ronchis,
San Giorgio di Nogaro,
San Leonardo,
San Pietro al Natisone,
San Vito di Fagagna,
Sauris, Savogna,
Sedegliano, Socchieve,
Stregna, Sutrio, Taipana,
Talmassons, Tarcento,
Tarvisio, Teor, Tolmezzo,
Torreano, **Torviscosa**,
Trasaghis, Treppo Carnico,
Varmo, Venzona,
Verzegnis, Villa Santina,
Zuglio.

LIGURIA

Provincia di Genova

Arenzano, Avegno,
Bargagli, Borzonasca,
Busalla, Campo Ligure,
Campomorone, **Carasco**,
Casarza Ligure, **Casella**,
Castiglione Chiavarese,
Ceranesi, **Chiavari**,
Cicagna, **Cogoleto**,
Cogorno, Coreglia Ligure,
Crocefieschi, Davagna,
Fascia, Favale di Malvaro,
Fontanigorda, **Genova**
(solo le circoscrizioni:
Voltri, Prà, Pegli,
Sestri Ponente, Rivarolo,
Bolzaneto, Pontedecimo,
Cornigliano,
Sampierdarena, Marassi,
Staglieno, Molassana,
Struppa e Porto), Gorreto,
Isola del Cantone,
Lavagna, Leivi, Lorsica,
Lumarzo, Masone, Mele,
Mezzanego, **Mignanego**,

Moconesi, Moneglia,
Montebruno, Montoggio,
Ne, Neirone, Orero,
Propata, **Rapallo**,
Recco, Rezzoaglio,
Ronco Scrivia,
Rondanina, Rossiglione,
Rovegno,
San Colombano Certenoli,
Sant'Olcese,
Santo Stefano d'Aveto,
Savignone, **Serra Riccò**,
Sestri Levante, **Sori**,
Tiglieto, Torriglia, Tribogna,
Uscio, Valbrenna,
Vobbia, **Zoagli**.

Provincia di Imperia

Airole, Apricale,
Aquila di Arroscia,
Armo, Aurigo, Badalucco,
Baiardo, Borghetto
d'Arroscia, Borgomaro,
Camporosso, Caravonica,
Carpasio, Castel Vittorio,
Castellaro, Ceriana,
Cesio, Chiusanico,
Chiusavecchia, Civezza,
Cosio di Arroscia,
Diano Arentino,
Diano Castello,
Diano San Pietro,
Dolceacqua, Dolcedo,
Isolabona, Lucinasco,
Mendatica, Molini di Triora,
Montalto Ligure,
Montegrosso Pian Latte,
Olivetta San Michele,
Perinaldo, Pietrabruna,
Pieve di Teco, Pigna,
Pompeiana, Pontedassio,
Pornassio, Prelà, Ranzo,
Rezzo, Riva Ligure,
Rocchetta Nervina,
San Biagio della Cima,
Seborga, Soldano,
Taggia, Terzorio,
Triora, Vallebona, Vasia,
Vessalico, Villa Faraldi.

Provincia di La Spezia

Ameglia, **Arcola**, Beverino,
Bolano, Bonassola,
Borghetto di Vara,
Brugnato,
Calice al Cornoviglio,
Carro, Carrodano,
Castelnuovo Magra,
Deiva Marina, **Follo**,
Framura, **La Spezia**
(solo le circoscrizioni 1,
2, 4 e 5), **Lerici**,

Levanto, Maissana, Monterosso al Mare, **Ortonovo**, Pignone, **Portovenere**, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, **Santo Stefano di Magra**, **Sarzana**, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, **Vezzano Ligure**, Zignago.

Provincia di Savona

Albisola Marina, **Albisola Superiore**, **Altare**, Arnasco, Balestrino, Bardinetto, Bormida, **Cairo Montenotte**, Calice Ligure, Calizzano, **Carcare**, Casanova Lerrone, Castebianco, Castelvechio di Rocca Barbena, **Cengio**, Cisano sul Neva, **Cosseria**, **Dego**, Erli, **Finale Ligure**, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Massimino, **Millesimo**, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, **Quiliano**, Rialto, Roccavignale, Sassello, **Savona** (solo le circoscrizioni **3, 4 e 5**), Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Urbe, **Vado Ligure**, Vendone, **Vezzi Portio**, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

EMILIA ROMAGNA

Provincia di Bologna

Borgo Tossignano, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro.

Provincia di Ferrara

Berra, Codigoro, Comacchio (esclusa la zona urbana), **Copparo** (escluse le sezioni censuarie n. 1, 2 e da 4 a 14), **Ferrara** (escluse le circoscrizioni: **Centro cittadino**, **Zona Est**, **Zona Nord-Est**, **Zona Sud**, **Zona Nord-Ovest**, **Giardino - Arlanuova - Doro**. **Della circoscrizione di Via Bologna restano escluse le sezioni censuarie da 317 a 324, da 328 a 355, da 359 a 410**. **Della circoscrizione Nord restano escluse le sezioni censuarie da 626 a 644, da 646 a 673, da 680 a 682**), Goro, Lagosanto, Mesola, Ostellato, **Ro Ferrarese**.

Provincia di Forlì

Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto.

Provincia di Modena

Carpi (escluse le sezioni censuarie da 168 a 455), Cavezzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Zocca.

Provincia di Parma

Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Calestano, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varsi.

Provincia di Piacenza

Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Vernasca, Zerba.

Provincia di Ravenna

Casola Valsenio.

Provincia di Reggio Emilia

Busana, Campagnola Emilia, Carpineti, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Correggio (escluse le sezioni censuarie: da 1 a 7, da 12 a 25, da 31 a 39, da 45 a 46, da 48 a 50, da 53 a 68, da 75 a 84, 88), Fabbrico, Ligonchio, Ramiseto, Reggio Emilia (solo le circoscrizioni n. 2 ad eccezione delle sezioni censuarie 1472 e 1477, da 266 a 296, da 298 a 301; n. 7 ad eccezione delle sezioni censuarie 1182, 1186, 1187, 1212, 1213, 1215, 1216, 1218 e 1220, da 1174 a 1177, da 1193 a 1197, da 1200 a 1210; e n. 8 ad eccezione delle zone censuarie da 1306 a 1325, da 1421 a 1443, da 1456 a 1468), Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, Toano, Vetto, Villa Minozzo.

Provincia di Rimini

Torriana.

TOSCANA

Provincia di Arezzo

Anghiari, Arezzo*, Badia Tedalda, Bibbiena, Capolona*, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi*, Castiglion Fiorentino*, Chitignano, Chiusi della Verna, Cortona*, Loro Ciuffenna, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo,

Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla.

Provincia di Firenze

Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Borgo San Lorenzo, **Campi Bisenzio**, Dicomano, Firenzuola, **Fucecchio**, Greve in Chianti, Londa, Marradi, Montespertoli, Palazzuolo sul Senio, Pelago*, Pontassieve*, Rufina, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio.

Provincia di Grosseto

Arcidosso, **Campagnatico**, Capalbio, **Castel del Piano**, **Castell'Azzara**, **Castiglione della Pescaia**, **Cinigiano**, **Civitella Paganico**, **Follonica**, **Gavorrano**, **Grosseto** (esclusa la zona urbana), Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, **Massa Marittima**, Monte Argentario, **Monterotondo Marittimo**, **Montieri**, Orbetello, Pitigliano, **Roccalbegna**, **Roccastrada**, **Santa Fiora**, **Scansano**, **Scarlino**, **Seggiano**, **Semproniano**, Sorano.

Provincia di Livorno

Bibbona, **Campiglia Marittima**, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, **Castagneto Carducci**, **Cecina**, **Collesalveti**,

* solo le zone delimitate in conformità alla Direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975 sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate.

Livorno (escluse le ex circoscrizioni 4, 5 e 7), Marciana, Marciana Marina, **Piombino,** Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba, **Rosignano Marittimo, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto.**

Provincia di Lucca

Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano, Stazzema, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Basilica, Villa Collemandina.

Provincia di Massa Carrara

Aulla, Bagnone, **Carrara,** Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, **Massa, Montignoso,** Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Provincia di Pisa

Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Crespina, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Lari, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli in Val d'Arno, Orciano Pisano,

Palaia, Peccioli, Pisa, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Volterra.

Provincia di Pistoia

Abetone, **Agliana,** Cutigliano, Marliana, **Montale,** Pescia*, Pistoia*, Piteglio, **Quarrata,** Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese.

Provincia di Prato

Cantagallo, **Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano,** Vernio.

Provincia di Siena

Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, **Castiglione d'Orcia,** Cetona, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, **Piancastagnaio,** Pienza, Radda in Chianti, **Radiconfani,** Radicondoli, Rapolano Terme, **San Casciano dei Bagni,** San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda.

UMBRIA

Provincia di Perugia

Assisi, Bastia, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Cascia,

* solo le zone delimitate in conformità alla Direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975 sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate.

Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Cerreto di Spoleto, **Citerna,** Città della Pieve, **Città di Castello,** Collazzone, Corciano, **Costacciaro,** Deruta, **Foligno, Fossato di Vico,** Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, **Gualdo Tadino, Gubbio,** Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, **Monte Santa Maria Tiberina,** Montefalco, Monteleone di Spoleto, **Montone, Nocera Umbra,** Norcia, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia (esclusa la zona urbana), Piegara, **Pietralunga,** Poggiodomo, Preci, **San Giustino,** Sant'Anatolia di Narco, **Scheggia e Pascelupo,** Scheggino, **Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto,** Todi, Torgiano, **Trevi,** Tuoro sul Trasimeno, **Umbertide, Valfabbrica,** Vallo di Nera, **Valtopina.**

Provincia di Terni

Acquasparta, Alleron, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ferentillo, Ficulle, Giove, Guardia, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Polino, Porano, San Gemini, San Venanzo, Stroncone, Terni.

MARCHE

Provincia di Ancona

Arcevia, Barbara, Castelfelino, Castelleone di Suasa, Castelfranco,

Cerreto d'Esi, Cupramontana, Fabriano, **Filottano, Genga, Jesi,** Maiolati Spontini, Mergo, **Monsano, Monte Roberto, Monte San Vito,** Montecarotto, **Morro d'Alba,** Poggio San Marcello, Rosora, **San Marcello,** San Paolo di Jesi, **Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Senigallia,** Serra De' Conti, **Serra San Quirico,** Staffolo.

Provincia di Ascoli Piceno

Acquasanta Terme, **Amandola, Appignano del Tronto,** Arquata del Tronto, **Ascoli Piceno,** Belmonte Piceno, Carassai, **Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza,** Cossignano, Falerone, **Folignano, Force,** Grottazzolina, **Maltignano, Massa Fermana,** Monsampietro Morico, Montalto delle Marche, **Montappone,** Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefiore dell'Aso, Montefortino, Montegallo, Monteleone di Fermo, Montelparo, Montemonaco, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Offida, Ortezzano, **Palmiano,** Petritoli, Ponzano di Fermo, Ripatransone, **Roccafluvione, Rotella,** Santa Vittoria in Matenano, Servigiano, Smerillo, **Spinetoli, Venarotta.**

Provincia di Macerata

Acquacanina, **Apiro, Appignano di Macerata, Belforte del Chienti,** Bolognola, **Caldarola,** Camerino, **Camporotondo di Fiastrone,**

Castelraimondo,
Castelsantangelo sul Nera,
Cessapalombo,
Cingoli, **Colmurano**,
Esanatoglia, Fiastra,
Fiordimonte, Fiuminata,
Gagliole, Gualdo,
Loro Piceno, **Matelica**,
Monte Cavallo,
Monte San Martino,
Montecassiano,
Montefano, Muccia,
Penna San Giovanni,
Pieve Torina,
Pievebovigliana, Pioraco,
Poggio San Vicino,
Pollenza,
Ripe San Ginesio,
San Ginesio,
San Severino Marche,
Sant'Angelo in Pontano,
Sarnano, Sefro,
Serrapetrona,
Serravalle di Chienti,
Tolentino, Treia,
Urbisaglia, Ussita, Visso.

Provincia di Pesaro e Urbino

Acqualagna, Apecchio,
Auditore, **Barchi**,
Belforte all'Isauro,
Borgo Pace, **Cagli**,
Cantiano, Carpegna,
Castel delci, **Fermignano**,
Fossombrone,
Fratte Rosa, Frontino,
Frontone, **Isola del Piano**,
Lunano, Macerata Feltria,
Maiolo,
Mercatello sul Metauro,
Mercatino Conca,
Mondavio,
Monte Cerignone,
Montecalvo in Foglia,
Montecopiolo,
Montefelcino,
Montegrimano,
**Montemaggiore
al Metauro**,
Novafeltria,
Orciano di Pesaro,
Peglio, Pennabilli,
Pergola, Petriano, **Piagge**,
Piandimeleto, Pietrarubbia,
Piobbico, **Saltara**,
San Giorgio di Pesaro,
San Leo,
San Lorenzo in Campo,
Sant'Agata Feltria,
Sant'Angelo in Vado,
Sant'Ippolito,
Sassocorvaro, Sassofeltrio,
Serra Sant'Abbondio,
Serrungarina, Talamello,
Tavoleto, **Urbania**, Urbino.

LAZIO

Provincia di Frosinone

Acquafondata, Acuto,
Alatri, Alvito, Amaseno,
Anagni, **Aquino**, **Arce**,
Arnara, **Arpino**, Atina,
Ausonia,
Belmonte Castello,
Boville Ernica,
Broccostella,
Campoli Appennino,
Casalattico, Casalvieri,
Cassino, **Castelliri**,
Castelnuovo Parano,
Castro dei Volsci,
Castrocielo, **Ceccano**,
Cervaro, **Colfelice**,
Colle San Magno,
Collepardo,
Coreno Ausonio,
Esperia, **Ferentino**,
Filettino, Fontechiari,
Frosinone, Fumone,
Gallinaro,
Giuliano di Roma,
Guarcino, **Isola del Liri**,
**Monte San Giovanni
Campano**,
Morolo, **Paliano**,
Pastena, **Patrica**,
Pescosolido, Picinisco,
Pico, **Piedimonte**
San Germano, Piglio,
Pignataro Interamna,
Pofi, Pontecorvo,
Posta Fibreno,
Rocca d'Arce,
Roccasecca,
San Biagio Saracinisco,
San Donato Val di Comino,
San Giorgio a Liri,
San Giovanni Incarico,
San Vittore del Lazio,
**Sant'Ambrogio
sul Garigliano**,
**Sant'Andrea
del Garigliano**,
Sant'Apollinare,
Sant'Elia Fiumerapido,
Santopadre, Serrone,
Settefrati, Sgurgola,
Sora, **Strangolagalli**,
Supino, Terelle,
Torre Cajetani, **Torrice**,
Trivigliano, Vallecorsa,
Vallemaio, Vallerotonda,
Veroli, Vico nel Lazio,
Villa Latina,
Villa Santa Lucia,
Villa Santo Stefano,
Viticuso.

Provincia di Latina

Aprilia, Bassiano,
Campodimele,
Castelforte,

Cisterna di Latina,
Cori, **Gaeta**, **Itri**, **Latina**,
Lenola, Maenza, Minturno,
Monte San Biagio,
Norma, Pontinia, Priverno,
Prossedi, Rocca Massima,
Roccagorga,
Roccasecca dei Volsci,
Santi Cosma e Damiano,
Sermoneta, Sonnino,
Sperlonga,
Spigno Saturnia, Ventotene.

Provincia di Rieti

Accumoli, Antrodoto,
Ascrea, Borbona,
Borgo Velino, **Borgorose**,
Castel di Tora,
Cittaducale,
Collalto Sabino,
Colle di Tora, Collegiove,
Concerviano, Configni,
Cottanello, Leonessa,
Longone Sabino,
Marcellino, Micigliano,
Monte San Giovanni
in Sabina,
Monteleone Sabino,
Morro Reatino, Nespole,
Orvinio, **Pescorocchiano**,
Petrella Salto, Posta,
Pozzaglia Sabino, **Rieti**
(solo la zona di Vazia),
Selci, Tarano, Turania,
Varco Sabino.

Provincia di Roma

Affile, Agosta, Allumiere,
Anticoli Corrado,
Arcinazzo Romano,
Ardea, Arsoli, Artena,
Bellegra, Bracciano,
Camerata Nuova,
Campagnano di Roma,
Canale Monterano,
Canterano,
Capranica Prenestina,
Carpineto Romano,
Casape, Castel Madama,
Castel San Pietro Romano,
Cave, Cerreto Laziale,
Cervara di Roma,
Ciciliano, Cineto Romano,
Civitavecchia,
Civitella San Paolo,
Colleferro, Colonna,
Filacciano,
Galliciano nel Lazio,
Gavignano, Genazzano,
Gerano, Gorga, Jenne,
Lariano, Licenza,
Magliano Romano,
Mandela, Marano Equo,
Marcellina,
Mazzano Romano,
Mentana,
Monte Porzio Catone,

Montecompatri,
Monteflavio, Montelanico,
Montelibretti,
Montorio Romano,
Moricone, Nazzano,
Nerola, Olevano Romano,
Palestrina,
Palombara Sabina,
Percile, Pisoniano,
Poli, **Pomezia**,
Ponzano Romano,
Riofreddo,
Rocca Canterano,
Rocca di Cave,
Rocca di Papa,
Rocca Priora, Rocca Santo
Stefano, Roccagiovine,
Roiate, **Roma**
**(solo la circoscrizione XII,
zona L del PRG,
zona industriale
di Castel Romano)**,
Roma
(solo la circoscrizione XII,
zona L del PRG,
con esclusione
della zona industriale
di Castel Romano),
Roviano, Sambuci,
San Gregorio da Sassola,
San Polo dei Cavalieri,
San Vito Romano,
Sant'Angelo Romano,
Sant'Oreste, Saracinesco,
Segni, Subiaco, Tivoli,
Tolfa, Torrita Tiberina,
Trevignano Romano,
Vallepiaetra, Vallinfreda,
Velletri, Vicovaro,
Vivaro Romano, Zagarolo.

Provincia di Viterbo

Acquapendente,
Arlena di Castro,
Barbarano Romano,
Bassano Romano,
Blera, Bolsena, Bomarzo,
Calcata, Canino, Cellere,
Corchiano, Farnese,
Gallese, Gradoli,
Grotte di Castro,
Ischia di Castro, Latera,
Monte Romano, Onano,
Piansano, Proceno,
San Lorenzo Nuovo,
Soriano nel Cimino,
Tessennano, Valentano,
Vasanello, Vejano,
Vignanello,
Villa San Giovanni
in Tuscia, Vitorchiano.

ALLEGATO DIVIETI E LIMITAZIONI PER ALCUNI SETTORI PRODUTTIVI

Alcuni settori produttivi sono soggetti a divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

- siderurgia
- cantieristica navale
- industria carboriera
- trasporti
- industria tessile
- fibre sintetiche
- industria automobilistica
- industria alimentare, delle bevande e del tabacco (in considerazione della particolare rilevanza di questo settore, si riporta di seguito per intero il testo della Decisione 94/173/CE).

Per avere indicazioni specifiche su attività produttive concernenti i suddetti settori, è possibile rivolgersi alle Società Regionali e agli Uffici Territoriali di Sviluppo Italia (i cui indirizzi e recapiti telefonici, costantemente aggiornati, possono essere richiesti al numero verde 800 020044), presso i quali è inoltre disponibile il manuale "Gli aiuti di Stato nei settori di interesse della legge 44/86 e sue modificazioni".

Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli escluse dalla Unione Europea

Decisione 94/173/CE
del 22 marzo 1994

1. Priorità ed esclusioni concernenti tutti i settori

1.1
Omissis.

1.2
Sono **esclusi**
gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti la *fabbricazione di prodotti trasformati per i quali non sia possibile fornire una dimostrazione realistica dell'esistenza di sbocchi di mercato* potenziali;
- investimenti per *impianti di magazzinaggio* destinato essenzialmente a prodotti d'intervento;
- investimenti riguardanti i *depositi frigoriferi per il magazzinaggio* dei prodotti congelati o surgelati, salvo quando siano necessari per il normale funzionamento degli impianti di trasformazione;
- investimenti di *sostituzione* identici o analoghi ad *altri investimenti per cui* in precedenza sia stato *concesso* alla stessa impresa un *contributo del Feaog*, sezione orientamento.

2. Esclusioni relative a taluni settori specifici

2.1

Nei settori dei **cereali** e del **riso** (ad eccezione delle sementi), sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti l'*amido*, l'*industria molitara*, le *malterie* e le *fabbriche di semole e semolini*, nonché gli investimenti riguardanti i relativi *prodotti derivati*, eccetto i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi (tranne i prodotti di idrogenazione dell'amido);
- investimenti riguardanti gli *impianti di insilamento*, eccettuati i silos adibiti al deposito, all'essiccazione e al condizionamento della produzione locale nelle zone produttrici, nelle quali esista un'insufficienza comprovata di tali impianti, purché non venga aumentata la capacità di magazzinaggio;

- investimenti riguardanti l'*alimentazione animale*, salvo per le unità che producano meno di 20.000 tonnellate all'anno nelle regioni dell'obiettivo 1, nelle quali sia comprovata un'insufficienza di impianti di trasformazione. In questo caso, il beneficiario deve impegnarsi a non realizzare investimenti dello stesso tipo di quelli per i quali è stato concesso l'aiuto, nei tre anni successivi alla sua erogazione; inoltre gli investimenti non devono provocare un aumento delle capacità di produzione salvo nel caso che:

- venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate, *oppure*
- si tratti di investimenti che prevedano una valorizzazione dei sottoprodotti della cerealicoltura, *oppure*
- la produzione sia destinata all'approvvigionamento locale nei dipartimenti francesi di oltremare o nelle isole.

2.2.

Nel settore degli **ortofrutticoli** (ad eccezione delle piante medicinali e delle spezie) sono esclusi gli investimenti seguenti, salvo se i prodotti comportano una parte rilevante di innovazione tecnologica in rispondenza all'evoluzione della domanda:

- investimenti intesi a *potenziare la capacità di commercializzazione* per prodotti di cui siano constatati durante gli ultimi tre anni, nelle regioni interessate, ingenti ritiri dal mercato dovuti a una produzione eccedentaria;
- tutti gli investimenti comportanti un *incremento della capacità di trasformazione*, salvo nel caso che nella stessa impresa o in altre imprese determinate venga abbandonata una capacità equivalente oppure salvo per prodotti particolari per i quali è comprovato un significativo incremento degli sbocchi. Questo divieto non si applica nelle regioni dell'obiettivo 1 in cui sia comprovata un'insufficienza di impianti di trasformazione;

- investimenti riguardanti la *produzione di concentrati di pomodoro, di pomodori pelati, di succhi di agrumi, di pesche sciroppate e di pere sciroppate*, salvo nel caso che abbiano come obiettivo una nuova capacità di trasformazione, inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa.

2.3.

Nel settore del **latte di vacca e dei prodotti da esso derivati** sono esclusi

gli investimenti seguenti:

- investimenti riguardanti il *trattamento termico del latte liquido per la conservazione di lunga durata*, tranne in Grecia, in Spagna, nei dipartimenti francesi d'oltremare, in Corsica, nel Mezzogiorno, in Sardegna e in Portogallo qualora sia comprovata un'insufficienza di tali impianti;

- investimenti che comportino il *superamento dell'insieme dei quantitativi di riferimento individuali* di cui dispongono, nell'ambito del regime del prelievo supplementare, i produttori che consegnano il latte all'unità di trasformazione, o che determinino un *potenziamento della capacità delle imprese*, salvo nel caso che venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate;
- investimenti riguardanti i seguenti prodotti: *burro, siero in polvere, latte in polvere, butteroil, lattosio, caseina e caseinati*;

- investimenti riguardanti *l'elaborazione di prodotti freschi o di formaggi*, tranne se la produzione comporta una parte di innovazione tecnologica in rispondenza all'evoluzione della domanda, tranne per i prodotti per i quali è comprovata un'insufficienza di capacità così come di sbocchi reali effettivi, ed inoltre per gli investimenti riguardanti l'elaborazione di prodotti secondo i metodi tradizionali o biologici, quali sono definiti dalla normativa comunitaria.

I divieti precedenti *non si applicano* agli investimenti seguenti, purché non comportino un incremento della capacità produttiva:

- investimenti intesi ad adeguare gli impianti alle norme sanitarie comunitarie;
- investimenti miranti alla tutela dell'ambiente.

2.4. Nel settore delle **pianze foraggere** sono esclusi tutti gli investimenti, ivi compresi quelli riguardanti l'essiccazione delle *polpe di barbabietole*.

2.5. Nel settore delle **oleoproteaginose** (ad eccezione delle sementi) sono esclusi tutti gli investimenti, tranne i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi e quelli realizzati in unità che producano meno di 20.000 tonnellate all'anno, nelle regioni dell'obiettivo 1, sempreché non comportino un incremento delle capacità di produzione, salvo nel caso che venga abbandonata una capacità equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate, indipendentemente dal fatto che detti investimenti prevedano nel campo dell'alimentazione animale:

- l'incorporazione diretta negli alimenti di semi oleosi di produzione comunitaria, *oppure*
- una riduzione del fabbisogno energetico delle industrie di essiccazione e di disidratazione, *oppure*

- l'impiego di piselli, fave, favette e lupini, ed a condizione che il beneficiario si impegni a non realizzare investimenti dello stesso tipo di quelli per i quali è stato concesso l'aiuto, nei tre anni successivi alla sua erogazione.

2.6. Nel settore dell'**olio d'oliva** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti comportanti un *incremento della produzione totale dell'oleificio*, salvo nel caso che venga abbandonata una produzione equivalente nella stessa impresa o in altre imprese determinate;
- investimenti relativi all'*estrazione o alla raffinazione dell'olio di sanse*.

2.7. Nel settore delle **patate** sono esclusi:

- gli investimenti riguardanti *la fecola e i prodotti derivati dalla fecola*, eccetto i prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi (tranne i prodotti di idrogenazione della fecola).

2.8. Nel settore dello **zucchero**, dell'**isoglucosio** e di tutti gli altri **edulcoloranti naturali** ottenuti da prodotti agricoli e idonei a sostituire detti prodotti, sono esclusi *tutti gli investimenti*, tranne quelli concernenti:

- la razionalizzazione, senza aumento delle capacità, nei dipartimenti francesi di oltremare per quanto riguarda lo zucchero greggio;
- l'utilizzazione della quota prevista dall'atto di adesione del Portogallo (per il continente 60.000 tonnellate di zucchero).

2.9. Nel settore del **tabacco** sono esclusi *tutti gli investimenti*.

2.10. Nel settore delle **carni** e delle **uova** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti miranti a *potenziare la capacità di calibrazione e di condizionamento delle uova di gallina*;
- investimenti riguardanti i *mercati specializzati nelle vendite dei suini*;

- investimenti riguardanti la *macellazione di suini, ovini, bovini e pollame*, salvo che prevedano un nuovo impianto di macellazione inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa, o salvo che, per i suini, gli ovini e i bovini nonché per i prodotti avicoli diversi dai polli, nelle regioni dell'obiettivo 1 la capacità regionale si dimostri insufficiente.

I divieti di cui ai punti precedenti *non si applicano* agli investimenti seguenti, purché non comportino un incremento della capacità:

- investimenti intesi ad adeguare gli impianti alle norme sanitarie comunitarie;
- investimenti miranti al benessere degli animali;
- investimenti miranti alla tutela dell'ambiente.

2.11.

Nel settore dei **vini** e degli **alcoli** sono esclusi *tutti gli investimenti*, tranne i seguenti:

- investimenti necessari per il raggruppamento di imprese o di associazioni di produttori, in caso di ristrutturazione degli impianti di trasformazione, sempreché la nuova capacità di trasformazione sia inferiore almeno del 20% alla preesistente capacità totale abbandonata nella regione in causa;
- investimenti aventi come obiettivi la tutela dell'ambiente, la prevenzione degli inquinamenti, l'eliminazione dei rifiuti e il recupero di imballaggi o di recipienti;

- investimenti relativi ai prodotti ottenuti con la viticoltura biologica, conformemente al regolamento Cee n. 2092/91 del Consiglio 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;
- investimenti promossi da organismi che raggruppano, in primo luogo, i produttori e gli altri operatori economici, intesi a migliorare il controllo della qualità o a ridurre le rese vitivinicole, con l'effetto di favorire la ristrutturazione del settore.

2.12.

Nel settore del **lino** e della **canapa** sono esclusi *tutti gli investimenti*, salvo nel caso che riguardino prodotti destinati ad usi non alimentari nuovi o l'ammodernamento di impianti senza aumento della capacità totale nella regione in causa.

2.13.

Nel settore dei prodotti della **silvicoltura** sono esclusi gli investimenti seguenti:

- investimenti che, in seguito all'impiego di materiale inadatto, *rechino gravi danni all'ambiente* (ad es. deterioramento delle strade forestali, cedimenti del suolo, degrado della vegetazione);
- investimenti riguardanti la produzione, la raccolta e la commercializzazione degli *alberi di Natale*;
- investimenti riguardanti gli *alberi per usi ornamentali*, nonché gli investimenti connessi alle *segherie*, tranne quelli realizzati in piccole e medie imprese che rispondono alla definizione adottata nello schema comunitario degli aiuti alle Pmi, fatte salve le condizioni fissate all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento Cee n. 867/90.

ALLEGATO SCHEMI DI BILANCIO DA UTILIZZARE PER IL PROGETTO D'IMPRESA

Avvertenze

Dal 1° gennaio 1993, con l'introduzione nel nostro ordinamento giuridico della IV Direttiva Cee, è entrata in vigore la nuova normativa sui bilanci d'esercizio. Tenendo conto anche di tale novità sono stati elaborati gli schemi di bilancio semplificato riportati nelle pagine seguenti. In sostanza, per facilitare il compito ai proponenti sono state eliminate tutte le voci inutili alla redazione del bilancio previsionale richiesto per accedere ai benefici della legge. Deve essere chiaro, infatti, che si tratta di schemi di bilancio previsionale sufficienti per la redazione dello studio di fattibilità (o progetto d'impresa) e non di schemi di bilancio utilizzabili nella fase di effettiva operatività dell'impresa. Gli schemi sono stati elaborati per consentire una presentazione analitica del progetto e una lettura standardizzata.

La nuova normativa prevede inoltre che gli schemi di bilancio siano sempre accompagnati dalla Nota Integrativa (art. 2427 C.C.), dove vengono descritte le varie poste in bilancio. Nei casi in cui agli schemi di bilancio non sia allegata la Nota Integrativa, il bilancio dovrà pertanto essere ritenuto incompleto. Tale lavoro dovrà chiaramente essere coerente con quanto previsto dal progetto tecnico e dalle previsioni di mercato.

Sono stati rielaborati i "prospetti dei flussi monetari delle operazioni di esercizio" e il "quadro generale dei movimenti monetari" riproposto in forma scalare.

Gli schemi previsionali suggeriti prendono in considerazione i primi quattro esercizi; in alcuni casi potrebbe essere opportuno prendere in esame un numero maggiore di esercizi, in funzione del tipo di investimento che si vuole realizzare.

In fase di stesura del bilancio previsionale sarà utile tenere conto che i contributi per i costi di gestione sono ammessi a partire dal momento dell'effettivo avvio dell'attività. È possibile, quindi, che prima dell'avvio dell'attività produttiva vi siano uno o più esercizi in cui l'impresa opera per realizzare il solo investimento. È chiaro che anche tali esercizi vanno puntualmente riportati.

Per quanto riguarda le note esplicative alle diverse voci del bilancio (riportate in coda alle tabelle), si precisa che si è fatto riferimento ad una casistica generale e pertanto non strettamente legata ai settori ammessi alle agevolazioni per l'imprenditorialità giovanile.

(in milioni di lire)

Totale attivo

Stato patrimoniale
(in milioni di lire)

PASSIVO	1	2	3	4
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale				
IV. Riserva legale				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve				
• contributo in c/capitale				
• altre				
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo				
IX. Utile (Perdita) di esercizio				
C) Tfr di lavoro subordinato				
D) Debiti				
3) Verso banche				
• mutui				
• scoperti				
4) Verso altri finanziatori				
• mutuo agevolato				
• verso soci				
• altri				
6) Verso fornitori				
• di immobilizzazioni				
• altri				
11) Debiti tributari				
• erario c/lva				
• altri				
12) Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali				
Totale passivo				

**STATO
PATRIMONIALE:
ATTIVO**

A

**Crediti verso soci
per versamenti
ancora dovuti**

La voce accoglie i crediti per i versamenti ancora dovuti dai soci per il capitale da essi sottoscritto. Deve essere indicata separatamente nella nota integrativa la parte già richiamata. La voce comprende anche gli altri crediti verso soci per operazioni di capitale, diverse dalla sottoscrizione di capitale sociale, che abbiano dato luogo all'iscrizione di valori tra i componenti del patrimonio netto (es. versamenti in conto copertura perdite). La voce **non** comprende crediti verso soci di origine commerciale, finanziaria o di altra natura.

B

**Immobilizzazioni:
considerazioni generali**

Il raggruppamento *Immobilizzazioni* è suddiviso in tre classi:

- I. *Immobilizzazioni immateriali*
- II. *Immobilizzazioni materiali*
- III. *Immobilizzazioni finanziarie*

In base all'art. 2426 C.C. n° 1 "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

Per quanto riguarda il costo di acquisto si noti che:

- nel costo di acquisto si computano i costi accessori, cioè quelli direttamente imputabili al contratto di acquisto e quelli sostenuti per portare i beni acquistati nel luogo e nello stato in cui si trovano (es. oneri doganali; spese di imballaggio, di trasporto e per assicurazioni connesse; spese di progettazione, di installazione e di collaudo; ecc.)
- gli oneri finanziari non costituiscono elementi accessori del costo di acquisto, e pertanto essi non possono essere imputati al bene acquistato
- nella determinazione del costo d'acquisto devono essere dedotti gli sconti commerciali, abbuoni e simili.

Per quanto riguarda il costo di produzione, esso in base all'art. 2426 C.C. n° 1 è composto da:

- costi diretti, costituiti fondamentalmente dai costi dei materiali utilizzati e della manodopera diretta impiegata
- costi indiretti, costituiti dalle spese generali di produzione comuni a più prodotti o produzioni, come ad es. manodopera indiretta, manutenzione e riparazione, forza motrice, materiali di consumo
- oneri finanziari, costituiti dagli interessi sui capitali presi a prestito per finanziare la fabbricazione delle immobilizzazioni.

L'*ammortamento* e la *svalutazione* delle immobilizzazioni per perdita duratura di valore sono espressamente previsti e disciplinati dalla legge nello stesso art. 2426 C.C. rispettivamente ai n° 2, 3, 5, 6.

Tutti i valori delle immobilizzazioni devono essere esposti al netto delle rettifiche per ammortamenti e svalutazioni. Il dettaglio delle rettifiche ai valori deve essere indicato nella Nota Integrativa.

B.I.

**Immobilizzazioni
immateriali**

Contenuto

Il raggruppamento *Immobilizzazioni immateriali* comprende le seguenti voci:

1) Costi d'impianto

Tale voce riguarda i costi che un'impresa sostiene nel periodo iniziale di costituzione, di organizzazione e di avviamento dell'attività e che possono essere capitalizzati come oneri pluriennali. Si tratta cioè di costi relativi a:

- adempimenti e formalità legali e fiscali relativi alla costituzione e all'ottenimento di autorizzazioni (es. spese notarili, imposte di registro, spese di stampa delle azioni)
- ricerca e acquisizione di fonti di finanziamento
- ricerca e acquisizione di fonti di approvvigionamento
- ricerca, assunzione e addestramento del personale
- studio di fattibilità.

**2) Costi di ricerca,
di sviluppo
e di pubblicità**

Le spese di ricerca e di sviluppo sono volte allo studio di nuovi prodotti o di nuovi processi produttivi, nonché alla realizzazione di nuovi brevetti o altri beni immateriali. Tali spese sono capitalizzabili e generalmente comprendono:

- salari e stipendi delle persone addette agli studi, alle ricerche e alle progettazioni

- materie prime, semilavorati utilizzati
- ammortamento dei beni utilizzati
- consulenze esterne.

Le spese di pubblicità che sono suscettibili di capitalizzazione sono quelle che hanno una connotazione di eccezionalità e sono relative ad azioni con la ragionevole attesa di effetti duraturi, in particolare per il lancio del nuovo prodotto.

- 3) **Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno**
- 4) **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Valutazione

Le norme che regolano i criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali sono le stesse dettate per tutte le immobilizzazioni, ossia quelle dei primi tre punti dell'art. 2426 C.C. riguardanti la valutazione al costo, l'ammortamento e le svalutazioni. In particolare i costi d'impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale (se previsto) e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

B.II.

Immobilizzazioni materiali

Contenuto

Il raggruppamento *Immobilizzazioni materiali* comprende le seguenti voci:

- 1) **Terreni e fabbricati**
- 2) **Impianti e macchinari**
- 3) **Attrezzature industriali e commerciali**
- 4) **Altri beni** (automezzi, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi, ecc.).

Valutazione

La valutazione delle *Immobilizzazioni materiali* è regolata dai primi tre punti dell'art. 2426 C.C., i quali disciplinano la valutazione al costo, gli ammortamenti e le svalutazioni.

B.III.

Immobilizzazioni finanziarie

Contenuto

All'interno del raggruppamento *Immobilizzazioni finanziarie* si è considerata esclusivamente la voce

- 3) **Titoli**, nella quale vanno iscritti i titoli destinati ad una detenzione durevole, normalmente a scopo d'investimenti diversi da quelli rappresentativi di quote di proprietà di aziende (partecipazioni), e cioè titoli rappresentativi di diritti di credito (obbligazioni e titoli di Stato) e titoli rappresentativi di proprietà atipici (quote di fondi comuni d'investimento, certificati immobiliari, ecc.).

Valutazione

I titoli si valutano al costo sostenuto per l'acquisizione al netto dell'eventuale rateo d'interessi ed al netto di eventuali svalutazioni per perdite durature di valore.

C

Attivo circolante: considerazioni generali

Il raggruppamento *Attivo circolante* è suddiviso in tre classi:

- I. *Rimanenze*
- II. *Crediti*
- IV. *Disponibilità liquide*

Per l'iscrizione degli elementi patrimoniali nell'attivo circolante è determinante che la loro destinazione, stabilita dall'impresa, non sia duratura. Le voci che compaiono in bilancio devono essere iscritte al netto delle rettifiche di valore: ad esempio al netto del fondo di svalutazione crediti o della svalutazione delle rimanenze. Il dettaglio delle rettifiche di valore deve essere indicato nella Nota Integrativa.

C.I.

Rimanenze

Contenuto

La voce *Rimanenze* viene così suddivisa:

- 1) **Materie prime, sussidiarie e di consumo**
Tale voce può essere anche comprensiva di:
 - componenti acquistati all'esterno destinati ad essere incorporati nei beni prodotti
 - imballaggi
 - parti di ricambio e attrezzature non iscritte tra le immobilizzazioni perché di basso valore e di frequente utilizzo e rinnovo.
- 2) **Prodotti in corso di lavorazione**
- 3) **Lavori in corso su ordinazione**
- 4) **Prodotti finiti e merci**

Valutazione

I criteri valutativi delle rimanenze sono ampiamente regolati dai punti 9, 10, 11 e 12 dell'art. 2426 C.C.

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Il costo dei beni fungibili (normalmente le materie prime e le produzioni in serie) può essere calcolato con il metodo della media ponderata o con quelli "primo entrato, primo uscito" o "ultimo entrato, primo uscito".

C.II.

Crediti

Contenuto

Il raggruppamento *Crediti* è stato distinto in:

- 1) **Crediti verso clienti**

- 2) **Crediti verso altri:**

- per contributo conto esercizio
- per contributo conto capitale
- per mutuo agevolato
- erario conto Iva
- altri

La voce crediti verso altri può comprendere crediti molto diversi tra di loro: ad esempio crediti verso personale per anticipi retribuzione o crediti verso/Erario.

Valutazione

I crediti devono essere iscritti al presunto valore di realizzazione (art. 2426 C.C. n° 8), ossia al valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. Devono essere indicati separatamente nella Nota Integrativa per gli importi esigibili entro od oltre l'esercizio successivo.

C.IV.

Disponibilità liquide

Si è distinto tra:

- 1) **Depositi bancari e postali**

- 2) **Denaro e valori in cassa**

PASSIVO

A

Patrimonio netto

Il patrimonio netto deve essere esposto come primo raggruppamento della sezione del passivo dello Stato patrimoniale e deve essere così suddiviso:

- I. *Capitale sociale:*
si tratta del capitale, al valore nominale, sottoscritto da soci, anche se non interamente versato
- IV. *Riserva legale*
- VI. *Riserve statutarie*
- VII. *Altre riserve.*
Tale voce può comprendere:
 - il contributo in conto capitale
 - le riserve facoltative
 - la riserva per versamenti dei soci in conto capitale (es. finanziamento in conto aumento di capitale, versamenti in conto copertura perdite)
 - le riserve di origine fiscale (fondo ammortamento anticipato, fondo plusvalenze)
- VIII. *Utili (Perdite) portati a nuovo*
- IX. *Utili (Perdita) di esercizio*

C

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto deve essere esposto nel passivo dello Stato patrimoniale in una voce a sé stante. L'importo deve essere determinato in conformità all'art. 2120 C.C. ed ai contratti di lavoro.

D

Debiti

Il raggruppamento raccoglie tutte le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza, ad esclusione del TFR e dei ratei e risconti passivi. Il raggruppamento *Debiti* è stato così suddiviso:

3) Debiti verso banche

- mutui
- scoperti conto corrente bancario

4) Debiti verso altri finanziatori

- mutuo agevolato
- verso soci
- altri

6) Debiti verso fornitori

- di immobilizzazioni
- altri

11) Debiti tributari

(la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate che devono essere iscritte al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta)

12) Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Conto economico

(in milioni di lire)

	1	2	3	4
A) Valore della produzione				
1) <i>Ricavi vendite e prestazioni</i>				
2) <i>Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>				
3) <i>Variazione lavori in corso su ordinazione</i>				
4) <i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</i>				
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>				
• contributo in c/esercizio				
• vari				
B) Costi della produzione				
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
7) <i>Per servizi</i>				
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>				
9) <i>Per il personale:</i>				
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) TFR				
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali				
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali				
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide				
11) <i>Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>				
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>				
C) Proventi ed oneri finanziari				
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>				
• interessi su depositi bancari				
• interessi da titoli				
17) <i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>				
• su mutuo agevolato				
• su altri mutui				
• scoperti c/c bancario				
• altri				
Risultato prima delle imposte (A-B±C)				
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>				
26) <i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>				

CONTO ECONOMICO

A

Valore della produzione

Il raggruppamento
Valore della produzione
accoglie le seguenti poste:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce comprende sia i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa sia i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi accessori (rimborso spese di trasporto, di imballaggio ecc.).

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce rappresenta la differenza tra le rimanenze iniziali e finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e deve essere iscritta al netto di eventuali svalutazioni apportate.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la produzione interna di immobilizzazioni materiali ed immateriali che, avendo utilità pluriennale, devono essere capitalizzati. Sono dunque compresi:

- costi interni (personale, ammortamenti, quote di spese generali di produzione)
- costi esterni (materie prime, onorari progettazioni)
- oneri finanziari "specificatamente" riferiti al finanziamento della fabbricazione
- costi sostenuti per i miglioramenti incrementativi di valore dei beni già esistenti.

5) Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo e provento diverso da quelli iscrivibili nelle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Ricavi straordinari". Le principali componenti possono essere le seguenti:

- proventi da gestioni accessorie (fitti attivi, canoni attivi per la concessione di utilizzo di beni immateriali)
- sopravvenienze e insussistenze attive che non abbiano natura straordinaria (ad esempio per esuberanza di fondi passivi)
- contributo in conto/esercizio
- proventi e ricavi non iscrivibili altrove (risarcimenti assicurativi e provvigioni attive).

B

Costi della produzione

Al valore della produzione vengono scalarmente contrapposti i relativi costi:

6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

Tale voce deve essere intesa in senso ampio, in quanto comprende oltre agli "acquisti di produzione" (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, materiali di consumo, materiali di manutenzione, imballi) anche "acquisti vari" (materiale pubblicitario, materiali di pulizia, omaggi a clienti, cancelleria, ecc.) e le "spese accessorie su acquisti" (trasporti, assicurazioni, ecc.). Queste ultime devono essere iscritte nella voce in argomento solo se fatturate congiuntamente al bene acquistato, altrimenti esse devono essere iscritte nella voce "costi per servizi". Il dettaglio di tale voce deve essere chiaramente esposto nella Nota Integrativa.

7) Costi per servizi

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo, in quanto comprende ogni prestazione di terzi. I costi tipici e più frequenti da iscriversi nella voce sono:

- servizi per acquisti, quando non fatturati congiuntamente ai beni acquistati
- servizi industriali (lavorazioni esterne, energia elettrica, consulenze tecniche, riparazioni e manutenzioni, ecc.)

- servizi commerciali (provvigioni a intermediari, trasporti, consulenze pubblicitarie, di marketing, di pubbliche relazioni, ecc.)
- servizi amministrativi (consulenze amministrative, legali e fiscali, elaborazione dati, spese telefoniche e simili, spese postali, assicurazioni, ecc.)
- viaggi e soggiorni.

8) Costi per il godimento di beni terzi

La voce accoglie i compensi corrisposti a terzi per l'utilizzo da parte dell'azienda di beni non di proprietà. Le fattispecie tipiche sono:

- affitti e locazioni
- leasing operativo e finanziario
- usufrutto
- royalties per l'utilizzo concesso da terzi di brevetti, opere dell'ingegno, licenze, marchi, ecc.

9) Costi per il personale

La voce accoglie tutti i costi di natura retributiva, contributiva e per erogazioni liberali sostenuti per il personale dipendente.

10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- a-b) *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali*: si tratta dei soli ammortamenti tecnico-economici
- d) *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce rappresenta la differenza tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

14) Oneri diversi di gestione

La voce accoglie principalmente sopravvenienze e insussistenze passive che non abbiano natura straordinaria (ad esempio, per insufficienza di fondi passivi o perdite su crediti dell'attivo circolante non coperte dal fondo svalutazione), imposte diverse da quelle sul reddito (di fabbricazione, di registro, di bollo, ecc.), iscrizione ad associazioni, abbonamenti e, in generale, tutti gli oneri di gestione non iscrivibili altrove.

C

Proventi e oneri finanziari

All'interno di tale aggregazione si sono ricomprese semplicemente le seguenti voci:

16) Altri proventi finanziari

- interessi su depositi bancari
- interessi da titoli

17) Interessi e oneri finanziari

Tale voce accoglie le componenti negative di reddito di natura finanziaria, quali gli interessi su:

- mutuo agevolato
- altri mutui
- scoperti conto corrente bancario
- altri (interessi su debito verso fornitori, verso altri finanziatori, sconti passivi su effetti commerciali, commissioni bancarie, spese d'incasso, ecc.).

Risultato prima delle imposte

Nella formulazione del Conto economico, fino alla voce "Risultato prima delle imposte", devono essere rilevate unicamente le poste che scaturiscono dall'applicazione delle regole civilistiche di valutazione. Si deve pertanto prescindere da quelle che derivano da valutazioni di carattere tributario che troverebbero giusta collocazione nelle voci 24 e 25 dello Stato patrimoniale, eliminate però dagli schemi qui proposti in quanto ritenute poco rilevanti ai fini di un bilancio previsionale.

**Prospetto
dei flussi monetari
delle operazioni
d'esercizio**
(in milioni di lire)

PER CIASCUN ESERCIZIO

Entrate	Crediti			Entrata effettiva (=)	Uscite	Debiti			Pagamenti effettivi (=)
	inizio esercizio (+)	di esercizio (+)	fine esercizio (-)			inizio esercizio (+)	di esercizio (+)	fine esercizio (-)	
Vendite					Acquisti				
IVA					IVA				
Altri ricavi					Personale				
- contributo					Oneri diversi				
in c/esercizio					gestione				
- vari					Oneri				
Proventi					finanziari				
finanziari					Oneri				
					tributari				
Totale					Totale				
Cash-out-flow fabbisogno derivante da operazioni di esercizio					Cash-flow disponibilità nette da operazioni di esercizio				

Quadro generale dei movimenti monetari

(in milioni di lire)

	1	2	3	4
1. Esistenze monetarie iniziali				
2. Flusso monetario delle operazioni d'esercizio <i>(valore relativo prospetto)</i> <i>totale mezzi interni</i> <i>(1±2)</i>				
3. Uscite per investimenti Costi d'impianto Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Terreni e fabbricati Impianti e macchinari Attrezzature Altri beni Titoli Iva su investimenti				
4. Flusso monetario delle operazioni di finanziamento (a-b) <i>a. Entrate</i> Capitale sociale Finanziamento soci Contributo c/capitale Mutuo agevolato Aumento scoperti c/c bancari <i>b. Uscite</i> Rimborso finanziamento soci Rimborso mutuo agevolato Rimborso altri mutui Diminuzione scoperti c/c bancari				
5. Distribuzione utili				
6. Disponibilità monetarie finali <i>(1±2-3±4-5)</i>				

Copyright © 2000
SVILUPPO ITALIA spa

E' autorizzata la riproduzione
con citazione della fonte.

Grafica:

Gruppo Artigiano
Ricerche Visive snc
Via dei Gracchi, 285
00192 Roma

Finito di stampare
nel mese di luglio 2000
da *Sintesi Grafica* srl
Via Antonio Discovolo, 68b
00125 Roma